

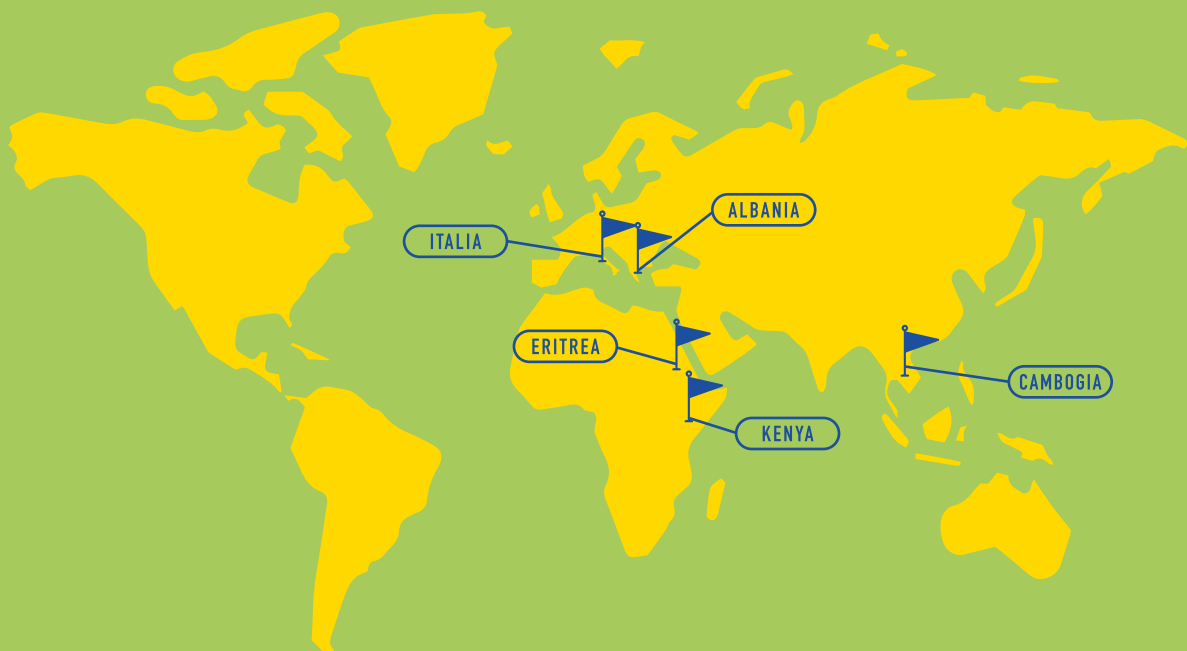


ANNULLIAMO
LA DISTANZA

ANNULLIAMOLADISTANZA.ORG

BILANCIO SOCIALE 2025

I BAMBINI PRIMA DI TUTTO®





ANNULLIAMO LA DISTANZA

BILANCIO SOCIALE 2025

SOMMARIO

Lettera del Presidente	4-5
------------------------	-----

// SEZIONE 01

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

01. Standard di rendicontazione utilizzati	6
02. Nuovi strumenti di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	6
03. Informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione	7

// SEZIONE 02

Informazioni generali sull'ente

01. Denominazione e dati identificativi	8
02. Sedi e territorio	8
03. Missione	8
04. Principali attività	8
05. Altre informazioni	10

// SEZIONE 03

Struttura, governo e amministrazione

01. Consistenza e composizione della base associativa	10
02. Sistema di governo e controllo (articolazione, responsabilità e composizione degli organi)	11
03. Organigramma	15
04. Approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente, quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie	16
05. Stakeholder	17

// SEZIONE 04

Persone che operano per l'ente

01. Quantificazione del personale	18
02. Azioni verso il personale	19
03. Retribuzioni e rimborsi	20
04. Organi	20
05. Altre informazioni	20

// SEZIONE 05

Obiettivi e attività

01. Informazioni qualitative e quantitative	22
Azioni realizzate nell'area "adozione a distanza"	22
Azioni realizzate nell'area "sanitaria"	26
Azioni realizzate nell'area "tutela e promozione dei diritti"	42
Azioni realizzate nell'area "educativa"	48
Azioni realizzate nell'area "sicurezza alimentare e nutrizione"	58

// SEZIONE 06

Situazione Economico Finanziaria

01. Situazione Economico Finanziaria	60
02. Conto Economico rivisto	61

// SEZIONE 07

Altre informazioni

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio	64
---	----

// SEZIONE 08

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Modalità di effettuazione ed esiti	65
------------------------------------	----



Lettera del presidente — *bilancio sociale 2025*

Oltre ad essere un atto di trasparenza e responsabilità, preparare il bilancio sociale significa tirare le somme del lavoro svolto. Lo abbiamo fatto anche quando non avevamo l'obbligo di legge. Per onestà nei confronti dei donatori e delle persone che credono in noi e anche per capire cosa è andato bene, cosa deve essere migliorato e come.

Nel mondo anche il 2025 è stato un anno di guerre, violenza e odio fuori misura. Ammetto che, a tratti, lo sconforto sale. Ma da 28 anni a questa parte, ogni giorno le luci della nostra sede si accendono e il lavoro va avanti, con quell'impegno costante che porta a soddisfazioni concrete.

In Eritrea, dopo l'Ospedale pediatrico Orotta, abbiamo iniziato i lavori per portare l'acqua anche all'ospedale Halibet, grazie al progetto finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Oltre a questo, sono state concretizzate le missioni di formazione del personale locale su temi fondamentali e innovativi, come la terapia occupazionale, la gestione del trauma e delle emergenze.

In Cambogia, i bimbi che si sono iscritti gratuitamente al nostro asilo sono 55. Durante la missione di monitoraggio abbiamo potuto constatare l'ottimo lavoro che le insegnanti stanno portando avanti.

Purtroppo, a marzo è venuto a mancare il nostro Roberto, caro amico e punto di riferimento dei progetti in quell'area. Un duro colpo, che per un periodo ci ha fatto vacillare. La reazione è arrivata pensando proprio a lui, alla sua memoria e siamo pronti ad aprire il 2026 con nuove iniziative per i bambini di Kro Bei Riel.

Nella Casa dei bambini di Mwangaza, in Kenya tutte le attività sono andate avanti con regolarità e buona organizzazione, questo grazie al monitoraggio e alle frequenti missioni dei nostri instancabili volontari.

In Albania è iniziata la distribuzione dei generi alimentari a 67

famiglie indigenti di Scutari e delle zone montane circostanti. L'organizzazione è roduta e funzionale, ma il bisogno di molte famiglie è davvero estremo.

In Italia, si è concluso il progetto The Water Code per la tutela delle risorse idriche del pianeta e, nella sede del Circolo Boncinelli a Firenze, ha preso il via il corso gratuito di giocoleria funzionale per le persone con disabilità e i loro accompagnatori, tutti motivati ed entusiasti.

Infine, abbiamo anche ricevuto il lascito testamentario della cara amica Bruna insieme alla grande responsabilità di onorare il suo gesto.

Cosa chiedere al 2026? Di continuare a crescere, che per noi significa aiutare ancora più bambini.

Crescere restando fedeli ai nostri valori e al nostro stile fatto di concretezza e profondo rispetto.

Ci sono diverse associazioni, anche più giovani di noi, che hanno un maggior numero di progetti e quindi più disponibilità economica. Siamo i primi a complimentarci per le loro attività, ma non possiamo fare a meno di notare che, spesso, immagini crude e violente vengono usate solo per muovere a compassione e per raccogliere denaro. Questo noi non lo abbiamo mai fatto e non lo faremo mai, almeno fino a quando presidierò AnlaDi, è una promessa.

E' una rappresentazione strumentalizzata, che toglie dignità e costruisce un mondo diviso tra chi soffre e chi salva. Noi non siamo così, andiamo in altri paesi con la voglia di apprendere e capire dalle persone che, in un particolare momento della vita, si trovano in condizioni peggiori delle nostre. Lo facciamo con umiltà e rispetto, in ogni luogo in cui scegliamo di operare, senza sfruttare le sofferenze altrui.

Non siamo dei salvatori, non cambiamo il mondo, ma coltiviamo una coscienza che ci spinge ad agire.
Restiamo umani

“I bambini prima di tutto”

Il Presidente - Michele Muffi

1. STANDARD DI RENDICONTAZIONE UTILIZZATI

Come consuetudine, la finalità di questo bilancio sociale è quella di fornire un quadro ampio ed esaustivo delle attività e dei risultati raggiunti dall'organizzazione di volontariato Annulliamo la Distanza nell'anno 2025.

Abbiamo scelto di esporre in modo chiaro i diversi aspetti della vita dell'organizzazione, inclusa la situazione economica nell'esercizio in esame, riportando i dati in un sistema facilmente comprensibile e trasparente.

Il bilancio economico, contenuto nella sezione N. 6, è stato stilato secondo i principi contabili stabiliti dal codice civile (art.2423 bis). Tutti i valori riportati nel documento hanno carattere di veridicità e correttezza, nel rispetto delle regole amministrative e con l'applicazione di criteri di valutazione tecnicamente corretti. I conteggi e le stime espresse si sono basati sul presupposto del funzionamento continuato dell'organizzazione, ovvero le valutazioni si sono effettuate non solo

sulla previsione delle azioni future in vista del mantenimento in vita dell'organizzazione, ma anche di un progressivo ampliamento delle sue iniziative di volontariato. Allo stesso tempo, per prudenza, si sono contabilizzate anche le perdite e gli oneri incerti o presunti, mentre i componenti positivi risultano contabilizzati soltanto se effettivamente realizzati alla chiusura dell'esercizio. Si sono considerati gli oneri e i ricavi imputabili economicamente all'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

2. NUOVI STRUMENTI DI MISURAZIONE RISPETTO AL PRECEDENTE PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Nell'anno 2025 abbiamo scelto di abbandonare il Software NEXBIT per la contabilità e per il controllo di gestione dei progetti. Si è dimostrata una piattaforma di notevole complessità, che non ha risposto alle nostre esigenze.

Abbiamo quindi deciso di esternalizzare la contabilità ad uno studio di professionisti, in modo da avere maggiori garanzie e un maggior risparmio in termini di costi di gestione.

3. INFORMAZIONI UTILI PER COMPRENDERE IL PROCESSO E LA METODOLOGIA DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione adottata mostra, come sempre fatto in passato, adeguate caratteristiche di trasparenza e credibilità ed è stata redatta e presentata secondo standard consolidati.

AnlaDi ha rendicontato i costi sostenuti in relazione alle proprie attività distinguendoli in costi diretti (quelli relativi ai progetti) e in costi generali (o indiretti), quelli legati al funzionamento interno dell'organizzazione stessa. Quelli diretti, sono tutti quei costi che sono stati sostenuti in diretta correlazione con le attività del progetto e quindi identificati come tali nella contabilità. Detti costi si suddividono principalmente secondo le seguenti categorie:

- Costi del personale
- Costi di viaggio e trasferta del personale volontario

- Materiali di consumo
- Attrezzature e beni ammortizzabili
- Prestazioni di terzi
- Costi per servizi prestati da parti correlate

I costi generali (o indiretti) sono quelli non direttamente imputabili all'attività di un singolo progetto quali, ad esempio, i costi di struttura e di supporto di natura amministrativa, tecnica e logistica, che sono trasversali per la gestione delle diverse attività e non possono quindi essere attribuiti al progetto.

A titolo esemplificativo, i costi generali si riferiscono a spese di funzionalità ambientale (es. affitto sede, pulizia.), funzionalità operativa (es. posta, telefono, cancelleria, materiali minuti, ecc.).



1. DENOMINAZIONE E DATI IDENTIFICATIVI

ANNULLIAMO LA DISTANZA ODV

CF: 94066750483

ONG, ODV

COD. UNIVOCO SDI: 7EU9KEU

3. MISSIONE

Lo scopo dell'associazione è assicurare al maggior numero possibile dei bambini l'accesso ai propri diritti fondamentali, come ad esempio l'istruzione e le cure sanitarie. Tale obiettivo è espresso nella Mission: "i bambini prima di tutto"®. AnlaDi, in questo modo, combatte per cancellare gli svantaggi che costringono, fin dalla più giovane età, molti individui in un'ingiusta condizione di disuguaglianza.

È questa la distanza che l'associazione lotta per annullare, avvicinando le diverse anime di questo mondo attraverso attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni del Sud Globale,

4. PRINCIPALI ATTIVITÀ

AnlaDi non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento - prevalentemente in favore di terzi - di una o più delle seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati:

- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni, realizzando principalmente progetti a favore dei bambini;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19

2. SEDI E TERRITORIO

SEDE LEGALE VIA DI RIPOLI, 209/E - 50126 FIRENZE

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ:

- FIRENZE
- REGGIO EMILIA
- MILANO
- BERGAMO
- PAESI ESTERI (ERITREA, KENYA, ALBANIA, CAMBODIA)

sostenendo progetti endogeni mediante attività di pianificazione, gestione, monitoraggio e valutazione, lavorando in stretto contatto con le comunità locali.

Tutte le azioni intraprese e sostenute da Annulliamo la Distanza rispettano i valori di uguaglianza e non discriminazione, onestà, solidarietà, tolleranza, trasparenza e non proselitismo codificati all'interno del Codice Etico al quale tutti i soci, i volontari e gli stakeholder si impegnano ad aderire.

agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata. L'Associazione ha esercitato anche

attività di raccolta fondi, per esempio attraverso l'organizzazione di eventi, cena sociale, ecc.

Annulliamo la Distanza OdV ad oggi è impegnata in 5 nazioni tra Africa, Europa e Asia, nello speci-

fico in Eritrea, Kenya, Cambogia, Albania e Italia operando nei settori sanitario e socio-educativo. In nome della Mission "i bambini prima di tutto" l'associazione dal 1997 ad oggi ha aiutato oltre 810.000 bambini.

i bambini prima di tutto®



5. ALTRE INFORMAZIONI

AnlaDi coopera con altre ETS. Degno di risalto è il progetto delle Piagge, quartiere fiorentino caratterizzato da forti criticità di carattere economico sociale. Il Consorzio Martin Luther King, su iniziativa del Diaconato Valdese, gestisce l'attività del Centro Metropolis, un luogo d'incontro tra realtà sociali e culturali diverse. Il centro collabora attivamente con le scuole ed i servizi presenti sul territorio, mettendosi inoltre a disposizione per incontri tematici di approfondimento, feste per bambini/e, sostegno ed indirizzo, supporto linguistico e scolastico. Annulliamo la Distanza ha deciso di intervenire a sostegno di questa realtà nel gennaio 2018, con un progetto che mira a

garantire le attività sportive, culturali e ludiche dei bambini. In particolare AnlaDi s'impegna a fornire volontari, una o più volte la settimana, per affiancare gli educatori nelle attività di sostegno scolastico a favore di bambini e ragazzi, dalla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di secondo grado, fornendo anche materiale didattico.

SEZ. 03

1. CONSISTENZA E COMPOSIZIONE DELLA BASE ASSOCIATIVA

L'Associazione nel 2025 ha avuto un numero di soci pari a 175. Per entrare a far parte di Annulliamo la Distanza il richiedente deve presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo dichiarando di conoscere ed accettare lo statuto, il codice etico, entrambi visibili sul sito www annulliamola-distanza.org ed attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associative. Di questi la maggior parte sono concentrati, per ordine, nelle seguenti regioni: Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia. Soci operativi sono circa 30 distribuiti per il 65% in Toscana, 25% in Emilia e 10% in Lombardia. Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;

- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati delle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto, il Codice etico e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Organo di amministrazione.

2. SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO (ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI)

SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO (ARTICOLAZIONE, RESPONSABILITÀ E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI)

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo (Organo di amministrazione) che opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
- decide l'importo e le modalità di versamento della quota associativa annuale.

Il Consiglio Direttivo è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea dei Soci per la durata di tre anni. In caso di decesso o di dimissioni di un Consigliere, il Consiglio Direttivo è tenuto a sostituirlo con il primo dei non eletti nelle precedenti elezioni del Consiglio Direttivo. Diversamente si dovrà procedere alla elezione del nuovo membro. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il

Presidente, il Vice Presidente e tre Consiglieri. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare un Consigliere o un Socio (che parteciperà alle riunioni del Consiglio senza diritto di voto) idonei per la Tesoreria ed il Segretariato.

Le cariche sociali sono esercitate a titolo gratuito. Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o che ne sia fatta richiesta da almeno due membri, o comunque almeno una volta l'anno per deliberare in ordine alla predisposizione al consuntivo e al preventivo di bilancio da sottoporre all'Assemblea dei Soci ed all'ammontare della quota sociale.

La convocazione è fatta dal Presidente almeno otto giorni prima dell'adunanza, indicando l'ordine del giorno da trattare. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto verbale su apposito libro, che verrà sottoscritto dal Presidente e da un Segretario nominato nell'adunanza.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore indicando, oltre alle informazioni previste nel co. 6, art.26 del Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente congiuntamente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel suddetto Registro o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il 20 giugno del 2024 si è riunita l'Assemblea dei Soci per il rinnovo delle cariche. Il nuovo Consiglio Direttivo votato dall'Assemblea è risultato composto dai seguenti volontari, che rimarranno in carica per 3 anni:

- Presidente: Michele Muffi
- Vice Presidente: Simona Erminia Maria Staffico
- Consigliere con delega alla tesoreria: Cristiano Pistoresi
- Consigliere: Andrea Pratesi
- Consigliere: Nicola Zanobini

L'associazione è soggetta a verifiche da parte di un Organo di Controllo che ha l'obbligo di monitoraggio e vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs.8 giugno 2001, n.231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. L'Organo di Controllo svolge anche l'incarico di Revisione dei Conti e rappresenta pertanto il Collegio dei Revisori dei Conti. L'Organo di Controllo è monocratico ed è composto da: Claudia Crociani.

L'Associazione si avvale infine di un Collegio di Probiviri nominati dall'Assemblea dei Soci eletti ogni 3 anni insieme al Consiglio Direttivo e all'Organo di Controllo. A loro spetta giudicare tutte le controversie tra soci e tra questi e l'Associazione, o i suoi organismi amministrativi e rappresentativi. Essi giudicano ex bono et aequo. Sempre in data 20 Giugno 2024 l'Assemblea ha nominato quali membri del Collegio:

- Lorenzo Fumelli
- Stefano Aiazzi
- Angela Bevilacqua

L'Associazione, secondo le direttive dell'attuale Consiglio Direttivo opera avendo suddiviso il personale in tre gruppi di lavoro:

- GRUPPO AMMINISTRAZIONE
- GRUPPO PROGETTAZIONE
- GRUPPO COMUNICAZIONE

Il Gruppo Amministrazione è nominato dal Consiglio Direttivo in base a comprovata esperienza in merito alle funzioni ad esso attribuite ed è composto dai componenti dell'Organo di Controllo, la Segreteria, il Tesoriere ed il Commercialista dell'Associazione.

Il Gruppo Amministrazione (GA) svolge attività di supporto e consulenza del CD per quanto concerne:

- fornire al CD il quadro della situazione economico – finanziaria
 - tenere sotto controllo l'andamento delle entrate e delle uscite per singolo progetto e in generale dell'Associazione anche al fine di riorganizzare consolidare i progetti esistenti che è uno degli obiettivi specifici del mandato del CD 2024-2027.
- Il GA si riunisce trimestralmente e le riunioni sono indette dalla Segreteria dell'Associazione. Al termine degli incontri viene redatto verbale da tenere agli atti. Il Gruppo Amministrazione è presieduto dal Responsabile del Gruppo.

Il Gruppo Progettazione è composto da soci dell'Associazione. I componenti del Gruppo sono nominati dal CD in base a comprovata esperienza in merito alle funzioni ad esso attribuite. Il Gruppo Progettazione (GP) svolge attività di supporto e consulenza del CD per quanto concerne:

- ricerca e valutazione bandi per finanziamenti di progetti di cooperazione da parte di organismi internazionali e/o nazionali
- ricerca fondi per finanziamento progetti di cooperazione da parte di enti, istituzioni locali e aziende private
- supporto ai responsabili di progetto per quanto concerne la redazione dei testi e della documentazione richiesta per concorrere ai bandi e all'erogazione dei fondi necessari per la realizzazione dei progetti dell'associazione
- verifica degli stati di avanzamento e redazione dei rapporti periodici previsti dai bandi di finanziamento, in collaborazione con i responsabili di progetto

- supporto e consulenza agli organismi decisionali e di coordinamento in tutte le fasi che prevedono di interagire con organismi internazionali e nazionali in Italia e all'estero.

Il Gruppo Progettazione è presieduto dal Responsabile del Gruppo.

Il Gruppo Comunicazione (GC) è composto da soci dell'Associazione. I componenti del Gruppo sono nominati dal CD, al gruppo è affidata la comunicazione interna ed esterna delle attività dell'associazione è effettuata da un gruppo di volontari e professionisti.

Vengono utilizzati:

1. Sito internet
2. Facebook
3. Instagram
4. Newsletter
5. Eventi

Il sito è stato realizzato da un'Azienda che lo gestisce dal punto di vista tecnico. L'aggiornamento continuo del sito è garantito da una collaboratrice esterna, così come la newsletter e la gestione dei canali social. I post da pubblicare, generalmente con frequenza settimanale, vengono decisi in team all'interno del GC e dal Consiglio Direttivo.

Ogni 3 mesi viene preparata una newsletter che viene inviata via mail agli indirizzi della mailing list. Per comunicare all'esterno vengono realizzati almeno due eventi l'anno di diffusione e promozione delle attività dell'Associazione. Nessun socio può gestire in maniera autonoma nessuna attività di comunicazione, impegni progettuali o azioni di raccolta fondi senza l'autorizzazione del CD.

Il Gruppo Comunicazione è presieduto dal Responsabile del Gruppo.

L'Associazione ha come obiettivo primario la realizzazione di progetti a favore dei bambini nei paesi del Sud Globale. Per permettere il monitoraggio e l'esecuzione costante e quotidiana dei propri progetti, si avvale di abilità e competenze di persone residenti nei rispettivi paesi d'intervento, non necessariamente soci dell'associazione. In particolare, per quanto riguarda i programmi di adozione a distanza, le competenze e le norme che regolano i rapporti tra l'associazione e referenti sono disciplinate dal decalogo per i referenti, che viene sottoposto all'inizio della collaborazione

con i referenti e da loro firmato. I Referenti delle attività all'estero possono ricevere un compenso. In Italia l'Associazione ha nominato un responsabile per ogni progetto che ha il compito di coordinare e rendicontare tutte le attività.

Il Responsabile di Progetto (RP) viene scelto dal direttivo preferibilmente tra i soci salvo casi particolari, in cui si richiedono professionalità specifiche. In tal caso occorre orientare la scelta prioritariamente nei riguardi di persone disponibili a prestare la propria attività in forma gratuita.

Aree di Responsabilità/funzioni

- Dirigere, su mandato del Consiglio Direttivo, tutte le attività necessarie alla realizzazione di un progetto.

- Coordinare le attività del gruppo di Missione o progetto di cui fanno parte soci di AnlaDi, professionisti ed esperti con competenze utili all'esecuzione delle attività che si prevedono (questi ultimi sono scelti prioritariamente tra i soci e/o coloro che intendono effettuare un'esperienza di volontariato, a titolo gratuito, nel campo della cooperazione).

- Redigere rapporti bimestrali sulle attività svolte dal gruppo di Missione o progetto e sullo stato di avanzamento dei lavori, in collaborazione con il/la Responsabile del gruppo progettazione.

- Collaborare con il Responsabile della comunicazione per veicolare tutte le informazioni ritenute necessarie per promuovere e sostenere il progetto di propria competenza.

- Presentare al CD, con la supervisione del tesoriere, gli impegni di spesa riguardanti la realizzazione del progetto, nell'ambito del budget assegnato.

- Ricevuta l'approvazione del CD, gestire le attività di competenza per dare corso agli impegni assunti secondo le regole di acquisto dettate dall'associazione (scelta di materiali e/o apparecchiature, rapporti con compagnie di trasporto/spedizione, organizzazione delle Missioni di specialisti all'estero, ecc.)

- Redigere il rapporto finale, a conclusione di tutte le attività e collaborare con il/la Responsabile della contabilità per il rendiconto del progetto assegnato e con il Responsabile della comunicazione per documentare e divulgare i risultati ottenuti.

- Divulgare il progetto tra amici, conoscenti, aziende per reperire i fondi utili alla realizzazione del progetto interessato.

- Collaborare con il referente locale al fine di ottenere la rendicontazione trimestrale delle spese sostenute dai partner locali.

Responsabile del controllo e della verifica degli adempimenti dei Responsabili di Progetto è il Consiglio Direttivo che, in caso di inadempienze, può deliberarne la rimozione dall'incarico.

Per quanto riguarda la comunicazione tra i vari responsabili progetto, ogni 60 giorni viene inviato loro dal Responsabile del Gruppo Progettazione un file per aggiornare lo stato di avanzamento dei progetti (INFO).

Il Consiglio Direttivo nomina i volontari da inviare in Missione all'estero per il monitoraggio dei progetti in base a comprovata esperienza in merito alle funzioni ad esso attribuite.

I volontari in Missione di AnlaDi offrono gratuitamente il proprio impegno e le proprie competenze umane e professionali, al fine di conseguire gli obiettivi stabiliti e mettere al centro delle loro azioni l'interesse primario dei bambini e degli adolescenti.

I partecipanti alle Missioni si impegnano a:

- rispettare i principi, i valori e le motivazioni indicati nello statuto;

- prendere visione e sottoscrivere il Codice Etico dell'associazione, rispettare il mandato della Missione assegnatogli nonché la dichiarazione di esonero responsabilità;

- verificare il corretto utilizzo delle risorse inviate dall'associazione e verificare la realizzazione puntuale degli impegni assunti dai referenti locali,

favorire lo scambio tra la realtà italiana (soci, stakeholder) e realtà visitate;

- rispettare la privacy dei singoli soggetti incontrati;

- farsi carico di riportare al Consiglio Direttivo tutti i possibili progetti futuri atti a migliorare la condizione di bambini e adolescenti, astenendosi dal prendere impegni sul posto che vincolino l'associazione;

- dare il proprio sostegno alla realizzazione in loco di progetti già approvati dall'assemblea o dal Consiglio Direttivo;

- realizzare le operazioni di monitoraggio e verifica dei progetti secondo il mandato di Missione ricevuto dal Consiglio Direttivo e dal Gruppo di Progettazione;

- a fine Missione (entro 15 giorni), far pervenire al Consiglio Direttivo e al Gruppo Progettazione il Report Missione comprensivo delle spese sostenute;

- attenersi alle indicazioni operative previste dal Consiglio Direttivo.

3. ORGANIGRAMMA



4. APPROFONDIMENTO SUGLI ASPETTI RELATIVI ALLA DEMOCRATICITÀ INTERNA E ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE, QUANDO RILEVANTE RISPETTO ALLE PREVISIONI STATUTARIE

L'Associazione è composta da volontari che diventano soci della stessa nelle modalità sopra esposte. I soci attivi, circa 27, partecipano all'elaborazione dei progetti e alle attività di programma controllandone l'andamento. Partecipano a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto purché siano iscritti, da almeno 3 mesi, nel Libro degli associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto. Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati. Queste norme valgono ovviamente per tutti i soci, operativi e non, che vengono convocati all'Assemblea che si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- elegge e revoca i componenti degli organi associativi;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza;

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli associati presenti, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe, ed in genere il diritto di interventi in Assemblea. Delle riunioni assembleari si redige processo verbale.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, in mancanza dal Vice-Presidente, in mancanza di entrambi da chi viene nominato dall'Assemblea.

Per modificare lo Statuto occorre la presenza in prima convocazione di almeno 3/4 degli associati e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

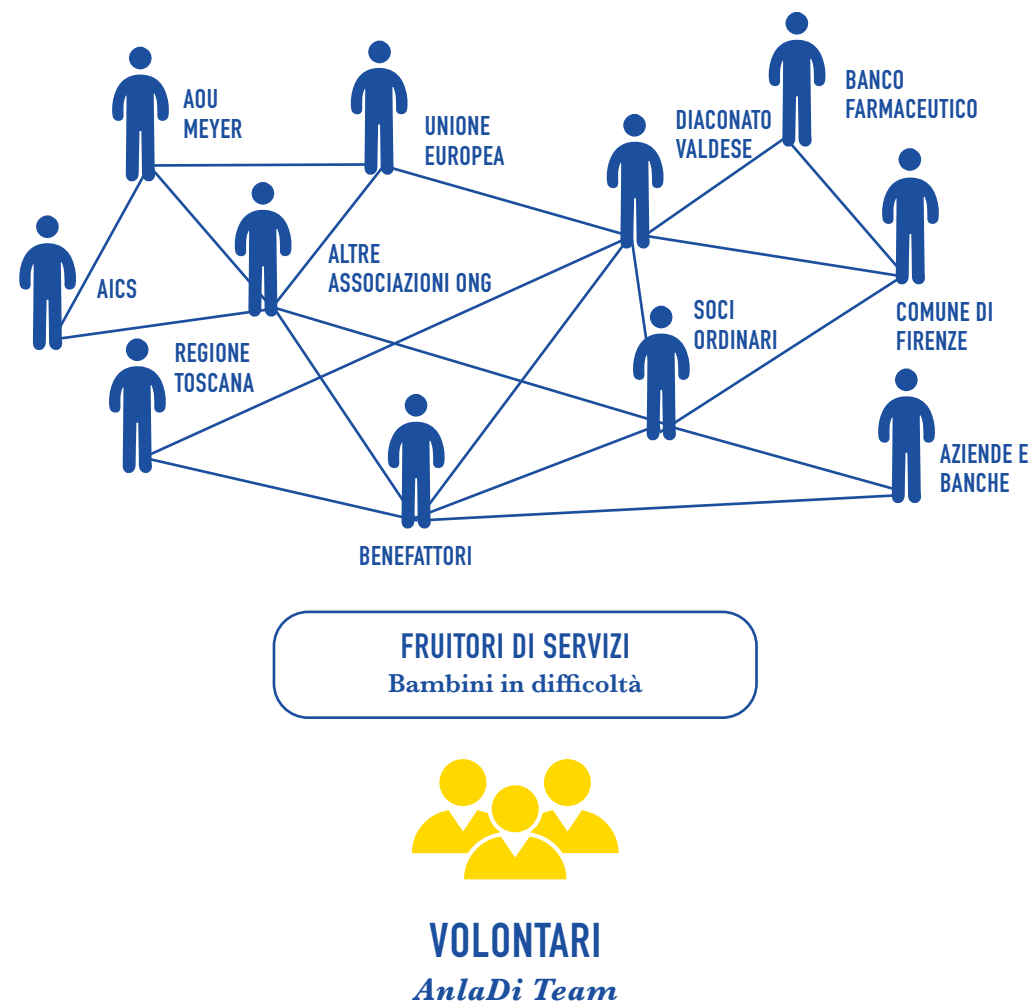
Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati. Inoltre i soci sono puntualmente informati sulle attività dell'Associazione attraverso i seguenti mezzi di comunicazione: sito interne, newsletter, facebook, instagram.

5. STAKEHOLDER

L'insieme degli stakeholder è l'elemento fondamentale per il funzionamento dell'Associazione. Una mappatura dei principali stakeholder è riportata nella figura sottostante; come si vede il centro focale è rappresentato dai fruitori dei servizi di AnlaDi, cioè i bambini, sia in Italia che nelle sedi estere dove si opera. I volontari sono il motore dell'Associazione e ne incarnano principi fondanti e i relativi valori etici. Poi vengono i soci ordinari, che insieme ai benefattori e alle istituzioni pubbliche svolgono un ruolo fondamentale, alimentando in vario modo l'economia della struttura e consentendole di perseguire le proprie finalità. In questo momento, vi sono collaborazioni con altre ETS e in particolare con l'Associazione Ieri Oggi e Domani e il Centro Metropolis.

Inoltre, AnlaDi collabora con la Fondazione Banco Farmaceutico che, attraverso la donazione di farmaci e materiale consumabile, ci consente di rifornire l'ospedale pediatrico Orotta in Eritrea e alcune strutture sanitarie in Albania. Importante è poi l'interazione con Banca Etica e alcune aziende benefattrici.

Infine, AnlaDi ha rinnovato una convenzione con AOU Meyer IRCCS di Firenze che mette a disposizione dell'associazione professionisti medici e infermieri che puntualmente fanno formazione al personale sanitario eritreo presso gli Ospedali Orotta e Halibet di Asmara.



1. QUANTIFICAZIONE DEL PERSONALE

Nell'associazione operano in maniera attiva 27 persone:

Michele Muffi, Presidente

Simona Erminia Maria Staffico, Vice-Presidente

Cristiano Pistoresi (con delega di tesoriere), Andrea Pratesi, Nicola Zanobini in qualità di membri del Consiglio Direttivo.

Tutti questi sono volontari.

Stefania Lelli, back office, segretaria, contabilità.

Paola Cerea, coordinatrice dei progetti.

Entrambe dipendenti part time con contratto a tempo indeterminato

Daniele Azzinelli, responsabile tecnico con contratto a progetto (tempo determinato)

Ogni progetto è seguito dai responsabili di riferimento:

- AnlaDi Matey: **Paola Cerea, Cristiano Pistoresi**
- Adotta un bambino in Albania: **Lorenzo Fumelli, Mulugeta Muffi**
- Adotta un bambino in Kenya: **Antonella Pian, Nicola Zanobini, Manuela Maraggi**
- Adotta un ospedale per bambini: **Michele Muffi, Cinzia Araldi, Gianluca Gavesi**
- Nessuno escluso: **Michele Muffi, Francesco Mannelli, Cristiana Benucci, Cinzia Araldi**
- Sale Operatorie Halibet: **Simona Erminia Maria Staffico, Gianluca Gavesi**
- Salute e Sport a Mwangaza: **Nicola Zanobini**
- Sostegno scolastico in Cambogia: **Paola Cerea, Cristiano Pistoresi, Estella Beltramelli**
- Scuola Hakuna Matata: **Antonella Pian, Nicola Zanobini, Manuela Maraggi**
- Sostegno al Centro Metropolis: **Claudia Polidori, Andrea Pratesi**
- Fabrika May: **Michele Muffi, Paola Cerea**
- Codice rosso Eritrea: **Michele Muffi, Paola Cerea**
- On the Road to Health: **Simone Lazzeri, Michele Muffi, Gianluca Gavesi**
- Camminiamo Insieme 2: **Luigi Prospero, Simone Lazzeri, Ludovica Palermo**
- Orotta-Halibet: **Michele Muffi, Gianluca Gavesi, Cristiano Pistoresi**
- Hani Hani: **Mulugeta Muffi, Lorenzo Fumelli**
- Ludus in tabula: percorso inclusivo di giocoleria funzionale: **Andrea Pratesi, Paola Cerea**
- The Water Code: **Paola Cerea**

Tutti i responsabili di progetto sono volontari, ad eccezione di Gianluca Gavesi ed Estella Beltramelli - consulenti di AnlaDi- e Paola Cerea dipendente dell'Associazione.

2. AZIONI VERSO IL PERSONALE

A. Formazione e valorizzazione

Le principali iniziative di formazione del personale sono consistite nella partecipazione a corsi organizzati dal CESVOT, in riferimento alle tematiche attinenti la vita di una associazione di volontariato. Tali corsi si sono tenuti in forma di seminari di mezza giornata sotto la guida di esperti nelle varie materie, che hanno spaziato fra:

- questioni fiscali-amministrative-civilistiche
- attività di comunicazione e promozione
- progettazione europea
- fundraising e crowdfunding
- bilancio sociale

B. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti;

Nel corso del 2025 l'Associazione ha tenuto due dipendenti:

Stefania Lelli, nel ruolo di back office, segretaria e responsabile della contabilità, sostituita da Sabrina Silei durante il periodo di maternità. Paola Cerea, che riveste la posizione di coordinatrice dei progetti. Il contratto applicato è quello a tempo indeterminato. È stato inoltre firmato un contratto a progetto a favore di Daniele Azzinelli, come referente dell'Ufficio Tecnico.

C. Natura delle attività dei volontari

Come già accennato, sono volontari

- il Presidente,
- i membri del Consiglio Direttivo,
- i probiviri,
- i responsabili dei progetti.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Come da statuto, il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo al suo interno. Il Presidente dura in carica 3 anni, così come il Consiglio Direttivo, e cessa per scadenza del mandato.

Il Consiglio Direttivo si è impegnato soprattutto nei seguenti ambiti:

- attivazione dei diversi programmi di attività associativa
- predisposizione di tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio attraverso il Bilancio di esercizio e il presente Bilancio sociale;

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'Associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro attività è stata svolta in modo spontaneo e gratuito / senza fini di lucro, esclusivamente per fini solidaristici.

Ai volontari sono state rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: per i costi affrontati nelle Missioni all'estero è stato riconosciuto un forfait per diem. Come ogni anno l'Associazione ha stipulato polizze per assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi. Come anticipato sono volontari tutti i responsabili di progetto.

Il Responsabile di Progetto ha il compito di dirigere tutte le attività necessarie alla sua realizzazione, redigere rapporti, redigere rapporti periodici sulle attività svolte dal gruppo di progetto e sullo stato di avanzamento dei lavori, collaborare con il responsabile della comunicazione per promuoverne i risultati e di proporre al Comitato Direttivo, con la supervisione del tesoriere, gli impegni di spesa riguardanti la realizzazione del progetto, nell'ambito del budget.

3. RETRIBUZIONI E RIMBORSI

Il personale dipendente è costituito, come già detto, da

- Stefania Lelli, con contratto a tempo indeterminato part-time a 20 ore;
- Paola Cerea, con contratto a tempo indeterminato part-time a 30 ore;
- Daniele Azzinelli, con contratto a progetto;

Non esistono indennità di carica o compensi per le attività svolte dai membri del Consiglio Direttivo né da alcun altro volontario dell'Associazione.

Ai volontari sono state rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività in cui sono stati coinvolti.

4. ORGANI

L'Organo di controllo è monocratico ed ha il compito di accertare la regolarità e la trasparenza della contabilità sociale. Il suo compenso è di € 2500

Nell'anno, l'Associazione si è avvalsa poi dei servizi specialistici

- di un commercialista per il controllo della contabilità,
- di un consulente del lavoro per la gestione delle buste paga dei dipendenti
- di un consulente per i meccanismi di accesso e rendicontazione dei progetti finanziati dall'Unione Europea e da AICS.
- di un consulente per la comunicazione e l'aggiornamento del sito internet.

5. ALTRE INFORMAZIONI

Il rimborso ai volontari, a fronte di autocertificazione, avviene secondo le seguenti modalità di regolamentazione. Entro 15 giorni dal rientro della Missione il volontario dovrà consegnare alla segreteria il dettaglio delle spese sostenute con relative pezze di appoggio, come da modello presente nel Manuale delle Procedure. Nell'anno 2025 sono state effettuate 13 Missioni che hanno coinvolto 40 persone tra volontari e professionisti.



1. INFORMAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE

AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "ADOZIONE A DISTANZA"

Adotta un bambino in Albania

In Albania, AnlaDi ha in adozione 13 bambini nella zona di Puke, una cittadina con meno di 5.000 abitanti situata nell'Albania nordoccidentale, vicino al confine con il Montenegro. Sebbene negli ultimi anni Puke sia diventata più grande, rimane poco più che un grosso paese con una forte componente rurale e molte abitazioni disperse fra le impervie montagne che compongono il paesaggio del nord dell'Albania. L'inverno è duro, la primavera e l'autunno rigidi. In questo contesto i problemi si verificano soprattutto nelle vecchie case sparse per i crinali montagnosi, dove spesso non arriva la corrente elettrica, non è facile spostarsi se non a piedi o con incerti e limitati servizi di trasporto pubblico.

Le famiglie sono ogni giorno alla ricerca dei più elementari mezzi di sussistenza. Ugualmente, anche l'accesso alla sanità pubblica e all'istruzione risulta molto complicato.

Il reddito mensile di un insegnante albanese si aggira attorno ai 18.250 lek, che corrispondono a circa 130 euro. Una famiglia su sei vive con meno di 1 \$ al giorno e quasi una famiglia su due vive con 2 \$ al giorno. Circa il 50% dei poveri si trova nel settore agricolo. Il tasso di disoccupazione dei giovani fra i 15 e i 24 anni è superiore al 35%. Ci sono meno di 3 posti letto ospedalieri ogni 1000 persone.

Il progetto mira a migliorare la qualità di vita di 13 bambini e delle loro famiglie.

Si tratta di nuclei familiari particolarmente indigenti che ci vengono segnalati dalle suore dell'ordine di Madre di Teresa di Calcutta, che da tanti anni risiedono fra quelle montagne svolgendo un

ruolo di primaria importanza tra la popolazione. Sono loro ad indicarci il tipo di intervento necessario: se distribuire direttamente il denaro alle famiglie o se accordarsi con alcuni commercianti locali al fine di acquistare generi alimentari.

Beneficiari diretti: 13 bambini

Beneficiari indiretti: la comunità di Scutari

Risultati dalle attività poste in essere: Nel 2025, 13 bambini e le loro famiglie hanno beneficiato del progetto di adozione a distanza promosso da AnlaDi e dalle Suore di Madre Teresa Di Calcutta.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento delle condizioni psicofisiche dei bambini; diminuzione della dispersione scolastica e talvolta miglioramenti delle abitazioni.

// ALBANIA

Il progetto è adottabile con 30 € al mese. Diversi bambini che vivono in condizione di estremo bisogno non sono ancora coperti dall'aiuto dell'adozione a distanza. Stiamo quindi cercando nuovi sostenitori per garantire anche a loro un'esistenza dignitosa.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "ADOZIONE A DISTANZA"

Adotta un bambino in Kenya

In Kenya abbiamo 32 bambini (durante l'anno il numero può variare in seguito a nuovi ingressi o al reinserimento nei nuclei familiari nei nuclei familiari) adottati a distanza nella zona di Kilifi, città a metà strada tra Mombasa e Malindi, dove solo il 7% della popolazione ha completato la scuola secondaria e solamente il 16% della popolazione ha accesso alla corrente elettrica. In questo contesto, si trova la Casa dei Bambini di "Mwangaza", una struttura di recente costruzione nella zona di Kiwandani, che ha una capienza massima di 40 posti letto e accoglie bambini e ragazzi di età attualmente compresa tra i 3 e i 18 anni.

Attraverso gli operatori locali, AnlaDi monitora costantemente la situazione delle famiglie dei bambini accolti, nel rispetto delle linee guida del governo keniano, con l'obiettivo di favorire quando possibile il reinserimento nel nucleo di origine. Il sostegno alle famiglie continua anche dopo il rientro del minore, fino al raggiungimento della maggiore età.

AnlaDi supporta la struttura in tutte le sue attività, garantendo il sostentamento quotidiano dei bambini e promuovendo l'accesso all'istruzione e alle cure mediche, grazie alla collaborazione con un pediatra locale e, nei casi più complessi, con l'ospedale di riferimento. La gestione è affidata a un Direttore qualificato come assistente sociale e a uno staff locale composto da un educatore, tre "mamas" e una guardia notturna che svolge anche funzioni di supporto operativo.

Beneficiari diretti: 32 bambini

Beneficiari indiretti: la comunità di Kilifi (circa 1.643.420 abitanti nel 2025)

Risultati delle attività poste in essere: nel corso del 2025, su 25 bambini ospitati all'interno della struttura, a fine anno, 10 bambini sono rimasti e stabilmente assegnati dalle autorità preposte per godere di protezione, sostegno medico, sicurezza alimentare e sostegno scolastico. Sono 22, invece, i minori rientrati presso alcuni familiari e che continuiamo a sostenere economicamente

sia nel percorso scolastico (tutti e 22), che per le spese generali (16). Mwangaza è inoltre diventata un punto importante di riferimento per i servizi sociali e le forze dell'ordine, perché riconosciuta come struttura adatta a rispondere alle situazioni di emergenza che richiedono un luogo protetto temporaneo (che può andare da pochi giorni a diversi mesi). Negli ultimi mesi del 2025, le autorità locali hanno dato in affidamento temporaneo diversi bambini. A dicembre 2025, si è svolta la consueta Missione di volontari che per due settimane hanno lavorato a fianco del responsabile della struttura e dell'assistente sociale, verificando le condizioni dei minori e tutti gli aspetti relativi all'andamento del progetto, compresa la valutazione di nuovi bisogni e di ulteriori interventi per ampliare e migliorare la qualità del servizio.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento delle condizioni psicofisiche dei bambini; diminuzione della dispersione scolastica.

Certificazioni: A maggio 2024 è scaduta la certificazione rilasciata nel maggio 2021 che riconosceva Mwangaza come "Charitable Children's Institution". Attualmente, in vista dei cambiamenti sull'attività degli orfanotrofi prevista dal governo a fine 2032, continuiamo ad operare con il riconoscimento esplicito delle autorità locali (Children office). Nei primi mesi del 2026 è previsto un controllo delle autorità preposte, per il rinnovo dell'autorizzazione governativa

Criticità: Il numero di adozioni a distanza è diminuito a causa del compimento della maggiore età di alcune/i ragazze/i. Sono invece aumentate nettamente le accoglienze temporanee, che posso variare da alcuni giorni a diversi mesi.

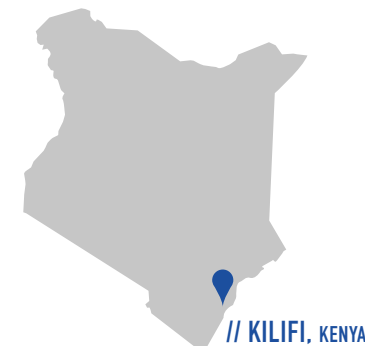
Questa condizione riduce la possibilità dell'adozione a distanza. Stiamo quindi cercando sostenitori disponibili a supportare l'orfanotrofio, e non una bambina, un bambino in particolare.

ADOTTA UN BAMBINO

30€
AL MESE

// KENYA

Il progetto è adottabile con 30 € al mese. Attualmente abbiamo 32 bambini adottati, riceviamo in totale 11.520 € l'anno, interamente devoluti al sostegno dei bambini che vivono nella casa dei bambini di Mwangaza.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

Adotta un ospedale per bambini in Eritrea

Ad Asmara, capitale dell'Eritrea, stiamo implementando un progetto sanitario volto a sostenere la manutenzione degli edifici e delle attrezzature mediche a favore dell'unico ospedale nazionale pediatrico, l'Orotta Paediatric Hospital, dove ogni anno affluiscono circa 30.000 bambini. Annulliamo la Distanza ha già realizzato importanti interventi di cooperazione nell'ambito della sanità pediatrica, primo fra tutti la ristrutturazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale Pediatrico Orotta di Asmara nel 2004 in collaborazione con il Ministero della Sanità eritreo, l'Ospedale Meyer di Firenze e con il supporto della Regione Toscana. Dopo quasi dodici anni, un nuovo intervento sulla struttura risultava essere necessario al fine di far fronte ai problemi di salute della moltitudine di bimbi che vivono in Eritrea e nel 2020 il nuovo Pronto Soccorso è stato inaugurato. Grazie ad un co-finanziamento della Delegazione dell'Unione Europea di Asmara e della Regione Toscana e grazie alla collaborazione con l'Ospedale Maggiore Carlo Pizzardi di Bologna e con Meyer di Firenze, da dicembre 2016 a giugno 2020 siamo riusciti a 1. ristrutturare e arredare il pronto soccorso pediatrico, 2. acquistare attrezzature mediche e di materiale di consumo, 3. svolgere cinque corsi di formazione per il personale medico e sanitario formando oltre 110 giovani medici eritrei, 4. stilare un progetto di ricerca sull'incidenza del diabete in età pediatrica. Ora la nostra intenzione è cercare di mantenere ciò che è stato costruito con tanti sacrifici: un bene mantenuto, sia esso un immobile, un impianto o un'attrezzatura, è un bene che si trova nella condizione di poter svolgere le proprie funzioni. Una buona manutenzione, eseguita da personale qualificato e con tempestività adeguata, può migliorare le prestazioni dei beni, può ridurre i costi di gestione o di esercizio, può contenere il consumo energetico e i costi della manutenzione complessivi. Gli ospedali necessitano di un'attenzione particolare alla manutenzione. Per curare i pazienti in sicurezza e garantire il conseguimento delle performance attese in un ambiente sicuro, è fondamentale garantire affidabilità, disponibilità e continuità di esercizio degli immobili, degli impianti e delle attrezzature. Manutenzione e

sanità rappresentano dunque un binomio inscindibile. Per questo motivo, ora ci poniamo l'obiettivo di fornire assistenza sia in termini finanziari sia in termini di competenze per il buon funzionamento degli immobili, impianti e attrezzature presenti all'interno del complesso ospedaliero Orotta.

Beneficiari diretti: Circa 30.000 bambini all'anno; 5 pediatri, 12 infermieri, 5 caposala, 20 operatori sanitari

Beneficiari indiretti: Circa 1.280.000 bambini di età compresa tra gli 0 e 14 anni

Risultati dalle attività poste in essere: Nel corso del 2025, Annulliamo la Distanza ha assicurato la manutenzione dell'immobile, degli impianti e delle attrezzature attraverso la stipula di un contratto a chiamata con un ingegnere locale che ha assicurato il buon funzionamento degli stessi. Inoltre ha garantito la pulizia dell'edificio, continuando a pagare le addette alle pulizie dedicate esclusivamente alla sanificazione e pulizia dell'ospedale pediatrico Orotta, nello specifico del Pronto Soccorso e del Dipartimento B.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento dell'accesso alle strutture sanitarie per i pazienti; diminuzione di casi di morte tra i bambini che vengono visitati al Pronto Soccorso

Criticità: Si è riscontrata la difficoltà nel reperire a livello locale i materiali edili, idraulici ed elettrici volti a garantire il buon mantenimento dell'edificio e delle attrezzature: siamo stati dunque obbligati ad importare dall'estero gli stessi. Inoltre, a causa delle nuove direttive governative in materia di spedizioni internazionali, dobbiamo richiedere con largo anticipo autorizzazione alla Red Sea Corporation dell'invio di container o di spedizioni aeree riportando in modo dettagliato la lista dei materiali che devono essere spediti. Ciò causa ritardi non quantificabili.

ADOPTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ERITREA

Adotta un ospedale per bambini in Eritrea

Il progetto è adottabile con 10 € al mese o con una donazione libera.



// ASMARA, ERITREA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

Nessuno Escluso

Annuliamo la Distanza prosegue il proprio impegno in Eritrea e, al fine di far fronte ai rilevanti problemi di salute che colpiscono la popolazione infantile del Paese, in accordo con il Ministero della Sanità del Governo Eritreo e la Direzione dell'Ospedale Orotta, ha deciso di intervenire nuovamente sulla struttura ospedaliera attraverso lavori di ristrutturazione edilizia e la fornitura di attrezzature mediche per il reparto di degenza D dell'Ospedale Pediatrico Orotta, destinato ad accogliere bambini di età compresa tra i 3 e i 15 anni; il progetto mira a garantire un percorso di reinserimento sanitario per bambine e bambini con disabilità, con l'obiettivo di non lasciare nessuno escluso, prevedendo l'istituzione di nuove figure professionali tramite lo sviluppo di un percorso di clownterapia, la promozione dell'emancipazione dei giovani con disabilità, delle loro famiglie e della comunità di riferimento attraverso attività di rafforzamento delle capacità di affrontare la quotidianità e la creazione di un ambiente inclusivo e accessibile, nonché la realizzazione, all'interno dell'Ospedale Orotta, di un reparto conforme ai requisiti minimi di accessibilità per pazienti con disabilità e in grado di rispondere a eventuali emergenze pandemiche; nello specifico, il progetto ha previsto la ristrutturazione del reparto D collocato in un padiglione adiacente all'edificio principale dell'Ospedale Pediatrico, la fornitura di arredi, attrezzature mediche e materiale di consumo e l'avvio di corsi di formazione per il personale sanitario finalizzati all'acquisizione di competenze in ambito di clownterapia e terapia occupazionale.

Beneficiari diretti: 30.000 bambini eritrei

Beneficiari indiretti: Circa 1.280.000 bambini di età compresa tra gli 0 e 14 anni

Risultati delle attività poste in essere: nel corso del 2025 Annuliamo la Distanza ha implementato il progetto in stretta collaborazione con l'AOU Meyer IRCCS di Firenze, l'Orotta Paediatric Hospital e il Ministero della Salute eritreo, portando a termine la completa riqualificazione

del padiglione che sarà inaugurato nel corso del 2026 alla presenza delle autorità competenti, completando inoltre l'acquisto, la spedizione ad Asmara e l'installazione di tutti gli arredi, delle attrezzature mediche e del materiale di consumo previsti e concludendo tutti i corsi di formazione programmati, rispetto ai quali il Direttore del Dipartimento di Fisioterapia ha manifestato l'intenzione di proseguire e ampliare il percorso di terapia occupazionale coinvolgendo anche personale sanitario non attualmente in servizio presso l'Ospedale Orotta.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: potenziamento del livello di professionalità del personale remunerato.

Criticità: L'azienda governativa Segen, incaricata di svolgere i lavori di ristrutturazione, ha subito una diminuzione di operai passando da 4000 a 1500 lavoratori. Ciò ha comportato un ritardo dei lavori su tutti i cantieri gestiti da Segen, unica azienda edile abilitata ad operare nelle strutture sanitarie eritree.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ERITREA

Nessuno escluso

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

Camminiamo Insieme 2

Eritrea, le complesse condizioni socio-sanitarie locali, le limitate risorse economiche a disposizione delle strutture ospedaliere e un sistema di istruzione carente nell'ambito della sanità specialistica non consentono purtroppo di garantire cure ortopediche adeguate a una parte significativa della popolazione, in particolare in età pediatrica. In tale contesto, molte patologie congenite e acquisite, come le malformazioni degli arti inferiori, non ricevono una diagnosi precoce né un trattamento appropriato, con conseguenze permanenti sulla qualità della vita dei bambini colpiti.

Grazie a un finanziamento della Regione Toscana e dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) – Sede di Khartoum, Annulliamo la Distanza ODV, in collaborazione con il Ministero della Salute eritreo, l'Ospedale Halibet di Asmara e l'AOU Meyer IRCCS di Firenze, interviene per garantire cure specialistiche a bambini affetti da malformazioni degli arti inferiori in un Paese in cui tale tipo di assistenza non è assicurata dal sistema sanitario nazionale. La collaborazione, ulteriormente rafforzata dalla sottoscrizione di una convenzione con l'Ospedale Meyer di Firenze, prevede la dotazione dell'Ospedale Halibet e dell'Ospedale Pediatrico Orotta di attrezzature, strumentazione chirurgica e presidi dedicati alla diagnosi precoce e al trattamento della displasia dell'anca (DDH), la realizzazione di tre Missioni in Eritrea dell'équipe medica di volontari di Annulliamo la Distanza ODV e del Meyer finalizzate alla formazione del personale sanitario locale – ortopedici, pediatri, anestesisti e infermieri – sulla DDH e sulle tecniche di diagnosi e trattamento, sia cruento che incruento, la visita di almeno 280 bambini affetti da malformazioni e l'esecuzione di almeno 40 interventi chirurgici nel corso delle Missioni, lo screening di almeno il 30% dei bambini nati presso l'Ospedale Orotta per una diagnosi precoce della DDH e la formazione specifica di almeno 6 medici e 5 infermieri eritrei.

Beneficiari diretti: oltre 280 bambini che annualmente vengono visitati presso l'Ospedale Halibet; 6 medici, 5 infermieri

Beneficiari indiretti: 1.280.000 bambini eritrei

Risultati dalle attività poste in essere: nel corso del 2025 sono stati completati i lavori di ristrutturazione

delle sale operatorie, il cui contratto era stato firmato nel luglio 2024; il progetto si è concluso formalmente nel mese di marzo 2025, raggiungendo gli obiettivi previsti nonostante le difficoltà operative riscontrate.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: potenziamento del livello di professionalità del personale medico remunerato, l'ampliamento della tipologia di interventi chirurgici garantiti dalle strutture coinvolte, una maggiore tutela delle persone con disabilità e un rafforzamento dell'inclusione sociale all'interno delle comunità di appartenenza.

Criticità: Una delle principali criticità affrontate durante l'implementazione del progetto riguarda l'azienda governativa Segen, incaricata dei lavori di ristrutturazione, che ha subito una consistente riduzione del personale, passando da circa 4.000 a 1.500 lavoratori; tale ridimensionamento ha determinato ritardi generalizzati su tutti i cantieri gestiti da Segen, unica impresa edile autorizzata a operare all'interno delle strutture sanitarie eritree.

ADOTTA UN PROGETTO

// ERITREA

Camminiamo insieme 2

Il progetto è interamente finanziato dall'Agenzia della Cooperazione Italiana di Khartoum e dalla Regione Toscana.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

On the road to health

Progetto per la cura dei pazienti affetti da traumi agli arti o politraumatizzati (ROAD)

L'Eritrea presenta uno dei più elevati tassi di mortalità per incidenti stradali a livello globale. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il tasso di mortalità stradale nel Paese è pari a 37,9 decessi ogni 100.000 abitanti, collocando l'Eritrea tra i Paesi con il più alto numero di morti correlate al traffico. Nel periodo compreso tra il 2010 e il 2019, il valore medio è stato di 34,46 decessi ogni 100.000 persone, con un minimo di 31,3 nel 2000 e un massimo di 37,9 nel 2019, dato che rappresenta anche l'ultimo valore disponibile. A titolo di confronto, la media mondiale nel 2019, calcolata su 180 Paesi, è pari a 17,05 decessi ogni 100.000 abitanti. A livello globale, l'Eritrea si colloca al quinto posto, dopo Repubblica Dominicana, Zimbabwe, Venezuela e Liberia. Questo elevato tasso di mortalità costituisce un rilevante problema di salute pubblica e riflette criticità strutturali legate alla sicurezza stradale, all'applicazione delle norme del codice della strada e alla capacità di risposta del sistema sanitario alle emergenze.

Il trattamento dei pazienti vittime di incidenti stradali con fratture agli arti o politraumatizzati è concentrato presso l'unico reparto di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Halibet di Asmara, che dispone di 34 posti letto, 2 sale operatorie e 3 medici specialisti, con un rapporto di un ortopedico ogni 1.300.000 abitanti. L'attività del reparto è principalmente orientata alla traumatologia e all'ortopedia pediatrica, ambito che richiede strutture dedicate e personale adeguatamente formato per la gestione dei traumi nei bambini, la diagnosi e il trattamento delle fratture più comuni in età pediatrica, l'utilizzo dei gessi e delle tecniche di riduzione, nonché la gestione dei traumi gravi, del politrauma e delle lesioni multiple.

Il progetto mira a migliorare la qualità dei servizi erogati e la gestione del trauma da incidenti stradali, riducendo al contempo i rischi di infezione intraoperatoria e post-operatoria presso l'Ospedale Halibet. L'intervento prevede attività di formazione rivolte al personale medico e infermieristico per rafforzare le competenze nella gestione dei pazienti con traumi agli arti e politraumatizzati, migliorare l'approccio clinico e favorire un corretto utilizzo dell'impianto di ventilazione delle sale operatorie, nonché azioni

di sensibilizzazione e informazione rivolte alla popolazione sui comportamenti da adottare in caso di incidenti stradali.

Beneficiari diretti: 30 medici e infermieri eritrei; 10.000 persone che annualmente accedono all'ospedale Halibet, 20.000 lettori/lettrici del giornale Hadas Eritrea e 2.000 lettori/lettrici del giornale Al Hadisa Eritrea; gli abitanti di Asmara che potranno leggere i cartelloni stradali

Beneficiari indiretti: l'intera popolazione eritrea

Risultati dalle attività poste in essere: Il progetto è stato ufficialmente avviato il 3 dicembre 2024 e, a distanza di un anno, la maggior parte delle attività previste è stata implementata. Il contratto per l'installazione dell'impianto di ventilazione è stato firmato e tutti gli acquisti programmati sono stati completati. Sono state inoltre realizzate tre Missioni di formazione nei mesi di marzo, ottobre e dicembre, durante le quali sono stati operati oltre 120 bambini e formati 20 operatori sanitari. L'ultima Missione, prevista per gennaio 2026, concluderà l'intervento ROAD.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: corretta istruzione alla popolazione locale sui comportamenti da adottare in caso di incidenti stradali; potenziamento del livello di professionalità del personale medico remunerato; aumento della tipologia degli interventi chirurgici garantiti; maggior tutela delle persone diversamente abili; rafforzamento dell'inclusione sociale nella comunità d'appartenenza garantita.

Criticità: non è stato possibile ottenere le necessarie autorizzazioni per realizzare attività di sensibilizzazione e informazione rivolte alla popolazione sui comportamenti da adottare in caso di incidenti stradali, ad eccezione dell'installazione di pittogrammi informativi all'interno dei presidi ospedalieri.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ERITREA

On the road to health

Il progetto è finanziato dall'Agenzia della Cooperazione Italiana di Addis Abeba e da Annulliamo la Distanza.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

Sale Operatorie Halibet

Nel 2015 Annulliamo la Distanza ha portato a termine la costruzione di due nuove sale operatorie presso l'ospedale Halibet di Asmara, grazie a fondi donati da una generosa famiglia milanese e al finanziamento ricevuto dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione allo Sviluppo-MAECI tramite UNICEF Eritrea. Questo progetto si prefigge di mantenere ciò che è stato costruito con enorme sforzo economico e non solo. Un bene mantenuto, sia esso un immobile, un impianto o un'attrezzatura, è un bene che si trova nella condizione di poter svolgere le proprie funzioni. Una buona manutenzione, eseguita da personale qualificato e con tempistica adeguata, può migliorare le prestazioni dei beni, può ridurre i costi di gestione od esercizio, può contenere il consumo energetico e, in generale, i costi della manutenzione complessivi. L'ambito sanitario, e gli ospedali in particolare, necessitano di un'attenzione particolare alla manutenzione. Per curare i pazienti in sicurezza e garantire il conseguimento delle performance attese in un ambiente sicuro, è fondamentale garantire affidabilità, disponibilità e continuità di esercizio degli immobili, degli impianti e delle attrezzature. Manutenzione e sanità rappresentano dunque un binomio inscindibile, delicato, complesso, strategico. Per questo motivo, il nostro progetto si pone l'obiettivo di fornire assistenza sia in termini finanziari sia in termini di competenze per il buon funzionamento degli immobili, impianti e attrezzature presenti all'interno del complesso ospedaliero Halibet.

Beneficiari diretti: circa 120 neonati, bambini e adolescenti eritrei, che annualmente vengono sottoposti ad un intervento chirurgico.

Beneficiari indiretti: 1.280.000 bambini eritrei

Risultati dalle attività poste in essere: nel 2025, abbiamo assicurato la manutenzione dell'immobile, degli impianti e delle attrezzature attraverso la stipula di un contratto a chiamata con un ingegnere locale che ha assicurato il buon funzionamento degli stessi.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento delle strutture sanitarie per i pazienti.

Criticità: L'impossibilità di trovare materiale edile, idraulico ed elettrico di buona qualità sul mercato locale ci pone spesso il problema di inviare il materiale dall'estero con containers che puntualmente sono inviati con gli articoli necessari per l'implementazione di progetti finanziati dall'Unione Europea, Regione Toscana o dall'Agenzia italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ERITREA

Sale operatorie Halibet

Il progetto è adottabile con 10 € al mese
o con una donazione libera.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

OROTTA-HALIBET: Miglioramento della qualità dei servizi erogati e della gestione dei rischi ospedalieri nei presidi sanitari di Orotta ed Halibet

L'Eritrea, come molti altri Paesi del continente africano, è uno Stato a basso reddito caratterizzato da una situazione sanitaria complessa. Il sistema sanitario eritreo presenta ancora standard qualitativi limitati e risorse strutturali e finanziarie insufficienti, rendendo necessari interventi di sostegno mirati. I servizi sanitari risultano inoltre segnati da forti disparità geografiche, in particolare tra i centri urbani, le periferie e le aree rurali e più remote, dove l'accessibilità ai servizi è ridotta e la qualità dell'assistenza inferiore. Il World Health Statistics Report 2021 stima per il 2016 un tasso di mortalità standardizzato per età attribuibile all'inquinamento domestico e dell'aria ambiente pari a 173,7 decessi ogni 100.000 abitanti. Nello stesso anno, il tasso di mortalità attribuibile all'esposizione a servizi igienico-sanitari non sicuri è stimato a 45,6 decessi ogni 100.000 abitanti, mentre il tasso di mortalità da avvelenamento non intenzionale è pari a 3,3 decessi ogni 100.000 abitanti nel 2019. Nonostante tali criticità, in Eritrea sono stati compiuti significativi progressi nell'ampliamento dell'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari di base: grazie a investimenti rilevanti e a interventi mirati, l'accesso nazionale all'acqua pulita ha raggiunto circa l'85%, rispetto al 13% del 1991. Il divario tra aree urbane e rurali si è progressivamente ridotto, con un aumento dell'accesso all'acqua nelle città dal 30% al 92% e nelle zone rurali dal 7% a oltre il 70%. Nelle strutture sanitarie, un miglior accesso all'acqua sicura ha contribuito in modo significativo alla prevenzione e al controllo delle infezioni, alla sicurezza dei parti e alla riduzione del rischio di mortalità neonatale. In tale contesto, l'iniziativa intende migliorare la qualità dei servizi erogati e la gestione dei rischi ospedalieri presso i presidi di Orotta e Halibet attraverso l'acquisto di un macchinario per la pulizia delle fognature presso l'Ospedale Orotta, la ristrutturazione della rete idrica dello stesso presidio, la trivellazione di un pozzo presso l'Ospedale Halibet, l'ampliamento della produzione di energia elettrica mediante l'installazione di

pannelli solari presso l'Ospedale Orotta, con conseguente miglioramento della continuità dei servizi, e la riduzione complessiva dei rischi di infezioni contratte in ambiente ospedaliero.

Beneficiari diretti: Pazienti degli Ospedali Orotta e Halibet (30.000 pazienti annui); Personale sanitario degli ospedali Orotta e Halibet (120 operatori ed operatrici nei due presidi); Tecnici degli Ospedali di Orotta e Halibet che si occupano del servizio di lavanderia, dei sistemi idrici ed elettrici (6 squadre di tre tecnici per ospedale); 5 Funzionari del Ministero che faranno parte dell'Unità Operativa.

Beneficiari indiretti: 1.280.000 bambini eritrei

Risultati dalle attività poste in essere: nel corso del 2025 sono state realizzate le principali attività previste dal progetto, tra cui la traduzione in lingua tigrina di un manuale operativo sulle procedure di manutenzione, destinato al personale tecnico e contenente istruzioni dettagliate per garantire il corretto funzionamento delle strutture, degli impianti e delle attrezzature. È stato inoltre acquistato e consegnato un carrello per la pulizia delle fognature presso l'Ospedale Orotta, e i tecnici locali sono stati formati da un tecnico italiano sull'utilizzo e la manutenzione del macchinario. Il progetto si è concluso il 20 giugno 2025.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: potenziamento del livello di professionalità del personale medico remunerato, l'ampliamento della tipologia di interventi chirurgici garantiti, una maggiore tutela delle persone con disabilità e il rafforzamento dell'inclusione sociale all'interno delle comunità di appartenenza.

ADOPTA UN PROGETTO

// ERITREA

Orotta-Halibet

Il progetto è interamente finanziato dall'Agenzia della Cooperazione Italiana di Addis Abeba.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

ECHE-CODICE ROSSO Eritrea. Prevenzione, formazione e gestione delle emergenze

La popolazione dell'Eritrea è stimata in 3.748.901 abitanti, di cui circa il 44% ha meno di 15 anni; all'interno di questa fascia, circa il 13% è costituito da bambini sotto i 5 anni. Il numero di donne in età fertile (Women of Reproductive Age – WRA) è stimato in 709.284 unità, pari al 20% della popolazione totale, mentre gli adolescenti sono circa 851.141, corrispondenti al 24% della popolazione. Questi dati evidenziano una forte pressione demografica sui servizi sanitari, in particolare su quelli dedicati alla salute materno-infantile e pediatrica. Dall'indipendenza, lo Stato dell'Eritrea ha compiuto progressi significativi nel miglioramento delle condizioni di vita di donne e bambini, grazie a un forte impegno politico orientato allo sviluppo sociale e alla tutela delle fasce più vulnerabili della popolazione, con particolare attenzione a donne, bambini e adolescenti. Sotto la guida del Ministero della Salute, sono stati raggiunti importanti risultati nel rafforzamento del sistema sanitario; tuttavia, permane la necessità di accelerare l'implementazione di interventi ad alto impatto e a basso costo per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) legati alla salute, in particolare per quanto riguarda la risposta alle emergenze pediatriche e traumatiche.

L'obiettivo del progetto è fornire servizi sanitari di qualità a neonati e bambini, migliorando la capacità del personale sanitario di rispondere in modo efficace e tempestivo alle emergenze pediatriche e traumatiche. Il progetto intende trasferire know-how, competenze tecniche e abilità cliniche che consentano agli operatori sanitari locali di gestire i casi di emergenza in completa autonomia e in condizioni di sicurezza.

Il progetto coinvolge il Ministero della Salute eritreo, l'Ospedale Pediatrico Orotta, Annuniamo la Distanza, AOU Meyer IRCCS di Firenze e l'Associazione tedesca ARCHEMED in collaborazione con l'Ospedale Universitario di Bonn, con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei professionisti sanitari e potenziare i servizi dedicati alle emergenze pediatriche.

Beneficiari diretti: i pazienti degli Ospedali Orotta e Halibet, stimati in circa 30.000 persone all'anno e il personale sanitario coinvolto nei percorsi di formazione e rafforzamento delle competenze.

Beneficiari indiretti: 1.280.000 bambini eritrei

Risultati dalle attività poste in essere: Il progetto è iniziato a febbraio 2025 e nel periodo di riferimento sono stati contrattualizzati tutti i responsabili di progetto, inclusi il desk officer, l'amministratrice e il coordinatore locale; è stata inoltre avviata e condivisa la burn survey con l'Ospedale Halibet e sono stati contrattualizzati un ricercatore infermieristico (nurse researcher) e un database manager per la gestione e l'analisi dei dati clinici. Sono stati inoltre progettati e proposti corsi di formazione specialistica nei seguenti ambiti: CVC, PBLs ed EPALS, utilizzo dell'ecografia (ultrasound), emergenze neonatologiche e neonatologia.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: rafforzamento delle competenze cliniche e organizzative del personale sanitario, il miglioramento della capacità di risposta alle emergenze pediatriche, una maggiore qualità dell'assistenza erogata ai pazienti più vulnerabili e il consolidamento della collaborazione tra istituzioni sanitarie locali e partner internazionali.

Criticità: in alcune fasi del progetto si riscontrano difficoltà nella programmazione condivisa delle attività con l'ospedale, in particolare nell'individuazione di date operative che risultino fattibili per tutti i soggetti coinvolti; inoltre, si sono talvolta verificati ritardi e complessità nelle procedure di ottenimento dei visti per il personale internazionale.

ADOPTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ERITREA

ECHE-Codice Rosso

Il progetto è co-finanziato dalla Delegazione dell'Unione Europea di Asmara. Il progetto è adottabile con 10 € al mese o con una donazione libera.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

Fabrika May

L'Eritrea è considerata uno dei Paesi al mondo più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici e caratterizzata da una limitata capacità di adattamento. Secondo l'indice globale di adattamento ai cambiamenti climatici dell'Università di Notre Dame (ND-GAIN), il Paese si colloca al 185° posto su 187, precedendo soltanto la Repubblica Centrafricana e il Ciad. Tra il 2015 e il 2021, l'Eritrea ha affrontato almeno cinque eventi di siccità severa che hanno colpito oltre 3,3 milioni di persone, aggravando ulteriormente la fragilità del sistema idrico e dei servizi essenziali.

Nonostante gli sforzi infrastrutturali messi in atto e l'adozione di una politica nazionale di gestione integrata delle risorse idriche, che ha consentito a circa l'85% della popolazione di accedere all'acqua, permangono significative criticità nella continuità e nell'efficienza dei sistemi di distribuzione, in particolare all'interno delle strutture sanitarie. Il nome del progetto – Fabrika May, ovvero “la fabbrica dell'acqua” in lingua tigrina – si ispira al termine utilizzato localmente per indicare gli impianti di potabilizzazione. L'obiettivo dell'intervento è migliorare l'accesso all'acqua potabile e non potabile, aumentare l'efficienza energetica e rafforzare i servizi sanitari di base in due ospedali della capitale Asmara: l'Ospedale Halibet, punto di riferimento per la medicina generale e d'urgenza, e l'Ospedale Orotta, principale centro nazionale per la salute infantile.

Presso l'Ospedale Halibet è prevista la realizzazione di un pozzo per garantire una fonte idrica affidabile e continuativa, affiancata dall'installazione di un sistema di potabilizzazione a osmosi inversa, volto ad assicurare la sicurezza dell'acqua e la tutela della salute di pazienti e personale sanitario. Contestualmente, verrà installato un impianto fotovoltaico per garantire una fornitura energetica stabile all'intera struttura ospedaliera, considerando che, come emerso durante i numerosi sopralluoghi effettuati nel corso delle Missioni, i blackout elettrici risultano frequenti e incidono negativamente sulla continuità dei servizi.

Per quanto riguarda l'Ospedale Orotta, dove Annuliamo la Distanza ha già realizzato interventi finalizzati al miglioramento della rete idrica, alla

depurazione dell'acqua e all'aumento dell'efficienza energetica, il progetto prevede la fornitura di attrezzature mediche essenziali, contribuendo al rafforzamento della qualità dell'assistenza sanitaria erogata.

Beneficiari diretti del progetto: i pazienti degli Ospedali Orotta e Halibet, stimati in circa 30.000 persone all'anno e il personale sanitario delle due strutture.

Beneficiari indiretti: circa 1.280.000 bambini eritrei, che potranno beneficiare nel medio-lungo periodo del miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie e della qualità dei servizi ospedalieri.

Risultati dalle attività poste in essere : Il progetto è stato avviato nel mese di ottobre 2025. Nel periodo iniziale sono state completate le attività di contrattualizzazione delle figure chiave del progetto; è stato inoltre realizzato lo studio idrologico preliminare per la creazione del pozzo presso l'Ospedale Halibet ed è stata individuata la ditta incaricata delle operazioni di trivellazione. Il piano degli acquisti è stato predisposto e alcune delle forniture previste sono già state effettuate.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento delle condizioni di lavoro del personale sanitario, l'aumento dell'affidabilità dei servizi ospedalieri grazie a un accesso più sicuro all'acqua e all'energia, e il rafforzamento complessivo della qualità dell'assistenza sanitaria offerta ai pazienti.

ADOTTA UN PROGETTO

// ERITREA

Fabrika May

Il progetto è interamente finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS Cairo)



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SANITARIA"

Di-S.O.S.-ostruzione pediatrica: corso di formazione per la cittadinanza.

In Italia, muoiono per cause legate all'ostruzione delle vie aeree circa 50 bambini ogni anno, 1 ogni settimana. Più del 50% delle morti da inalazione di corpo estraneo avviene in bambini di età inferiore ai 5 anni. Il cibo è il principale responsabile delle ostruzioni.

Per caratteristiche fisico-psicologiche, i bambini di età compresa tra 0 e 4 anni sono quelli maggiormente esposti al rischio di soffocamento da cibo. Per queste ragioni, gli adulti dovrebbero essere in grado di riconoscere tale fenomeno, intervenire in modo tempestivo e con le manovre corrette. Questo per evitare conseguenze gravi, che possono essere anche fatali. Infatti, la sollecita esecuzione delle corrette manovre di disostruzione porta alla risoluzione del problema in più del 90% dei casi. La capillare diffusione delle corrette modalità di intervento è quindi fondamentale per ridurre le gravi conseguenze. Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di vari incontri di carattere pubblico rivolti alla cittadinanza, per diffondere capillarmente la conoscenza delle manovre di disostruzione delle vie aeree e della rianimazione cardio-polmonare in età pediatrica. Ogni incontro è di natura teorico-pratica e della durata di 2 ore caratterizzato da esercitazioni pratiche su manichini. Ad un rapido inquadramento teorico segue una parte pratica in cui tutti i partecipanti si esercitano su manichini (lattante e bambino) mettendo in pratica quanto appreso durante il corso. Nello specifico:

- Riconoscimento dell'emergenza
- Conoscenza delle manovre salvavita e corretta esecuzione delle stesse
- Rianimazione cardio-polmonare su bambino e lattante

Beneficiari diretti: genitori, nonni, familiari, comunità educante, cittadini e cittadine

Beneficiari indiretti: i bambini e le bambine 0-14 anni

Risultati dalle attività poste in essere: Nel corso del 2025 è stata organizzata un'edizione del corso e sono state formate 17 persone.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: prevenzione del soffocamento infantile, diminuzione della mortalità infantile dall'ostruzione delle vie aeree in conseguenza di inalazione di corpi estranei.

ADOPTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ITALIA

Di-S.O.S.-ostruzione pediatrica:

Il progetto è adottabile con 10 € al mese o con una donazione libera.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI"

Salute Sicurezza e sport a Mwangaza (SS&S)

Al fine di promuovere il diritto alla salute dei minori ospiti della Casa dei Bambini di Mwangaza, Annulliamo la Distanza garantisce controlli sanitari e cure, oltre al loro inserimento in percorsi educativi e sportivi. La pratica sportiva ha finalità ludiche, ma è comunque basata su regole e disciplina: ciò tende a mettere di fatto tutti i ragazzi sullo stesso piano e nelle stesse condizioni. Lo sport costituisce, infatti, un mezzo idoneo alla comprensione interpersonale e al rispetto delle regole, e rappresenta un'occasione di socializzazione, di confronto e scambio. AnlaDi finanzia le spese relative ai controlli medici periodici eseguiti da un medico locale, compresi i kit di pronto soccorso e l'acquisto di medicinali, soprattutto per patologie ricorrenti nella zona quali le verminosi infantili, infezioni della pelle e la cura dell'HIV. Copre inoltre le spese per le attività sportive, come l'acquisto delle divise, delle attrezzature, così come le eventuali uscite di gruppo per partecipare a tornei non competitivi del territorio.

Beneficiari diretti: 32 bambini

Beneficiari indiretti: 16 orfani residenti nel distretto di Kilifi la comunità di Kilifi 1.643.420 abitanti nel 2025

Risultati dalle attività poste in essere: il percorso intrapreso negli anni passati, orientato a coinvolgere i ragazzi e le ragazze nelle attività ludico-sportive come il calcio, la musica, la danza e talvolta l'atletica a scuola è continuato nel corso del 2025.

Nel mese di Luglio 2025, abbiamo effettuato un nuovo accurato check up a tutti i bambini ai membri dello staff. In generale le condizioni di salute sono risultate buone ad eccezione di alcune infezioni alla pelle ed ad un problema di infezione all'orecchio, risolto con adeguate cure antibiotiche. Il team di Missione ha consegnato anche quest'anno allo staff una grande quantità di medicinali e integratori multivitaminici, il cui utilizzo deve essere effettuato ciclicamente, per garantire l'adeguato apporto di nutrienti che, con un'alimentazione più che sufficiente ma abbastanza ripetitiva, potrebbero mancare (frutta e verdure sono molto care). L'orto continua a produrre periodicamente verdure a foglia larga, utilizzate per condire polenta e riso. Nel

pollai sono state introdotte anche alcune oche, al fine di mantenere un percorso di auto-sostentamento della struttura. Per quanto riguarda le attività ludico-sportive, come per l'anno passato, durante la Missione di dicembre 2025 abbiamo incontrato dei ragazzi scout, che spesso i fine settimana trascorrono qualche ora nella Casa dei Bambini interagendo e giocando con i bambini. La struttura è anche sede di tirocinio per alcuni studenti universitari.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: accesso allo sport; potenziamento delle condizioni psicofisiche dei ragazzi; accesso a controlli medici periodici.

ADOTTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// KENYA

Salute Sicurezza e sport a Mwangaza (SS&S)

Il progetto è adottabile con 10 € al mese o con una donazione libera superiore a 50 € annui.



// KILIFI, KENYA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "TUTELA E PROMOZIONE DEI DIRITTI"

Ludus in tabula. Percorso inclusivo di giocoleria funzionale.

La giocoleria funzionale è un tipo di giocoleria adattata e inclusiva che coinvolge anche e soprattutto non giocolieri e persone con diversità funzionali o patologie che possono essere anche gravi. Per giocoleria funzionale si intende l'utilizzo di questa attività con lo scopo di sviluppare i personali livelli di capacità motorie di un individuo. Differisce da quella tradizionale in quanto la giocoleria funzionale si focalizza soprattutto sui processi di apprendimento, piuttosto che sul raggiungimento effettivo dei risultati. La giocoleria funzionale può essere applicata in un ampio spettro di modalità come ad esempio strutture o apparati meccanici (i props ossia tutti gli oggetti inventati o riadattati da Craig Michael Quat, pedagogista e giocoliere americano di fama internazionale, con lo scopo di facilitare i movimenti della giocoleria) che ampliano i campi di accessibilità rispetto ai metodi tradizionali: si utilizzano attrezzi certificati, come la juggleboard (una tavola rettangolare di legno progettata per il rotolamento delle sfere da giocoleria ed è divisa in cinque corsie) e apposite sfere, ma anche attrezzi auto costruiti per esigenze specifiche del singolo utente. Tutti gli attrezzi utilizzati nel saranno comunque in linea con il metodo Quat Props, l'unico al momento riconosciuto per questo tipo di attività. Attraverso il metodo Quat Props, la giocoleria funzionale sviluppa la coordinazione fine e implementa le connessioni a livello neuronale dei soggetti. Può essere utilizzata nelle case di riposo per anziani, nei centri che ospitano persone diversamente abili, fra ragazzi e bambini con serie difficoltà di apprendimento e nei programmi educativi per gli autistici. La giocoleria diviene dunque un mezzo per entrare in sintonia con gli altri, comunicare accettazione, trasmettere felicità e benessere alle persone desiderose di entrare in comunicazione attraverso il gioco. Una relazione di scambio in cui si donano e ricevono emozioni. L'obiettivo generale del progetto è accrescere l'autostima e aiutare le persone con diversità funzionali a rinforzare la capacità di apprendimento oltre a riequilibrare l'emozionalità. Nello specifico, gli

obiettivi sono 1) fornire un percorso con opportunità di apprendimento inclusive alle persone con diversità funzionale 2) formare gli accompagnatori al metodo Quat Props.

Beneficiari diretti: 24 persone con diversità funzionali e 24 accompagnatori (genitori, educatori, terapisti) del quartiere 3 di Firenze.

Beneficiari indiretti: tutti gli abitanti del quartiere 3 di Firenze (40.371 persone secondo i dati ISTAT del 2022) in quanto il Circolo Boncinelli diverrà una struttura accessibile a tutti, grazie all'acquisto del montascale e al conseguente abbattimento delle barriere architettoniche.

Risultati dalle attività poste in essere: il montascale è stato installato ed è regolarmente funzionante. Il corso gratuito di giocoleria è iniziato nel mese di novembre 2025 per proseguire nel 2026. Ha coinvolto 16 persone, di età e patologia diverse, che sono state suddivise in due gruppi. Sono stati inoltre distribuiti ai partecipanti i materiali di giocoleria per promuovere la pratica quotidiana degli esercizi.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: accesso al gioco; potenziamento delle condizioni psicofisiche dei ragazzi; inclusione sociale.

ADOTTA UN PROGETTO

// ITALIA

Ludus in tabula

Il progetto è co-finanziato dall'8x1000 della Chiesa Valdese, dalla Fondazione CR Firenze e dal Circolo Piero Boncinelli di Firenze.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "EDUCATIVA"

Scuola Hakuna Matata

Il progetto prevede il sostegno finanziario di alcuni bambini ospitati nella struttura di Mwangaza o reintegrati in famiglia se permangono difficoltà finanziarie e fino a che il percorso del minore non si conclude. In base alla nuova riforma dell'istruzione in atto dal 2023, quando i bambini giungono nella struttura ospitante, in base all'età, sono inseriti inizialmente nella scuola materna (propedeutica all'inserimento alla scuola elementare) per poi iscriversi all'età di 6 anni alla scuola elementare che in Kenya dura dai 6 ai 12 anni. Dopo un esame di ammissione, i bambini iniziano il primo dei 3 anni di scuola media, seguita dalla scuola superiore (ulteriori 3 anni). La votazione dell'esame finale è determinante per poter accedere alle scuole migliori. L'anno scolastico è sempre suddiviso in tre periodi: il primo periodo si svolge da gennaio fino alla prima settimana di aprile; il secondo periodo va da maggio fino alla prima settimana di agosto; e l'ultimo periodo si svolge da settembre fino a fine novembre. Nel mese di dicembre i bambini sono in vacanza. Alla fine di ciascun periodo scolastico, ogni bambino riceve una valutazione per le materie studiate: la pagella è solitamente inviata al sostenitore assegnato al minore, in modo da poter seguire direttamente l'apprendimento dello stesso/a. Dal 2024 abbiamo scelto con un ulteriore sforzo economico, di iscrivere ad una scuola privata i bambini frequentanti la scuola materna e la scuola elementare. Le condizioni dell'edificio scolastico della struttura privata sono modeste, ma le classi sono costituite da un numero nettamente inferiore di alunni/e (dai 100 bambini per classe della scuola pubblica, ai 20 – 30 della scuola privata), dando la possibilità quindi agli insegnanti di poter seguire in modo migliore i bimbi. Le lezioni iniziano alle 7:00 del mattino e per la pausa pranzo gli scolari rientrano a casa per poi tornare a scuola fino alle 16:00-17:00. Il sostegno economico include le spese sia della scuola materna sia della scuola elementare (tasse di iscrizione, esami, materiali, libri, divise, scarpe, mantelle per la pioggia, mangiare per chi non rientra all'orfanotrofo, trasporto).

Beneficiari diretti: 30 bambini
Beneficiari indiretti: 16 orfani residenti nel distretto di Kilifi la comunità di Kilifi 1.643.420 abitanti nel 2025

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: accesso scolastico garantito e diminuzione della dispersione scolastica; potenziamento della lotta all'insicurezza alimentare delle comunità più vulnerabili.

Criticità: Abbiamo alcune difficoltà a reperire finanziamenti per coprire le spese di mantenimento del progetto. L'ingresso crescente di casi di affidamento temporaneo non ci permette di provvedere all'educazione di questi ragazzi. Dobbiamo infatti restare in attesa di indicazioni da parte dell'ufficio minori per capire se il tempo di permanenza nella struttura è idoneo all'inserimento scolastico.

ADOTTA UN PROGETTO

15€
AL MESE

// KENYA

Scuola Hakuna Matata

Il progetto è adottabile con 150 € annui



// KILIFI, KENYA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "EDUCATIVA"

Sostegno al centro Metropolis

Il quartiere Le Piagge si trova all'estremo lembo di Firenze, con le sue "navi" incastrate tra la via Pi-stoiese e la ferrovia. Qui la disoccupazione ha tassi doppi rispetto al resto della città; più alte della media nazionale sono anche la dispersione scolastica e la presenza di slot machine e videolottery. Il Consorzio Martin Luther King gestisce l'attività del Centro Metropolis, un luogo d'incontro tra realtà sociali e culturali diverse, che svolge attività molteplici tutte seguite da personale qualificato e debitamente formato. Due volte a settimana è attivo un centro di assistenza fiscale, una web radio (quasiradio.it) totalmente auto-organizzata ed autogestita, attiva 24 ore su 24, uno sportello sociale di sostegno ed indirizzo, un centro per minori attivo 3 volte a settimana, ginnastica dolce per anziani, arti marziali per giovani, light box per ragazzi ed adulti, corsi di italiano per stranieri. Il Centro collabora attivamente con le scuole del comprensorio ed i servizi presenti sul territorio, mettendosi inoltre a disposizione del quartiere per incontri tematici di approfondimento, feste per bambini/e, sostegno ed indirizzo, supporto linguistico e scolastico. Si pone in sostanza come punto di riferimento per gli abitanti ed i fruitori del quartiere. Annulliamo la Distanza decide di intervenire a sostegno del Centro Metropolis nel gennaio 2018, con un progetto che mira a garantire le attività sportive, culturali e ludiche dei bambini. AnlaDi assicura anche, attraverso le competenze mediche e legali messe a disposizione dai propri professionisti volontari, servizi di consulenza gratuita in campo legale, pediatrico e psicologico sia per i bambini del Centro sia per le loro famiglie. Inoltre, AnlaDi s'impegna a garantire la presenza di volontari una volta alla settimana, per coadiuvare il lavoro degli educatori del Centro Metropolis per il sostegno scolastico dei bambini delle scuole elementari, medie e superiori. Contestualmente AnlaDi cerca di garantire al Centro il materiale didattico necessario, oltre agli abiti usati in ottimo stato da destinare al progetto "baratto".

Beneficiari diretti: 30 bambini e 8 volontari

Beneficiari indiretti: tutti i bambini in età scolare e le loro famiglie residenti nel quartiere delle Piagge

Risultati dalle attività poste in essere: Nel 2025, le bambine e i bambini con alcune ragazze e ragazzi, sostenuti settimanalmente a piccoli gruppi e anche individualmente nell'aiuto per i compiti, hanno dimostrato maggiore attenzione allo svolgimento dei compiti scolastici pomeridiani e conseguente miglioramento dell'apprendimento delle materie scolastiche.

Una ragazza, che aveva usufruito di detti servizi di supporto durante il proprio ciclo scolastico elementari-medie-superiori-università, sta per laurearsi in Economia e Commercio. A marzo 2024 è stata rinnovata la convenzione tra Annulliamo la Distanza, Associazione Ieri Oggi e Domani, e Centro Metropolis per altri due anni sino al 28 febbraio 2026.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: sostegno alla scolarizzazione e diminuzione della dispersione scolastica; rafforzamento dell'inclusione sociale dei minori.

ADOTTA UN PROGETTO

// ITALIA

Sostegno al Centro Metropolis

Il progetto è adottabile con una donazione libera a partire da 10€.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "EDUCATIVA"

AnlaDi Matey (scuola materna): costruzione di una scuola materna a Siem Reap

Nel villaggio di Totea, uno dei 12 villaggi della comunità di Kro Bei Riel, è attivo il nuovo asilo, gestito da AnlaDi Cambodia, che accoglie al momento 55 bambini divisi in due turni.

La nuova costruzione dispone di 2 aule per l'educazione prescolare, un ufficio con all'interno una piccola biblioteca, servizi igienici e un'area giochi esterna.

L'iscrizione è totalmente gratuita e comprende il materiale scolastico, le divise, la merenda quotidiana ed eventuali attività extra, come la gita scolastica di fine anno.

Questa struttura rappresenta un punto di riferimento per i bambini delle famiglie più indigenti della comunità. Spesso, infatti, i genitori sono costretti ad emigrare per cercare di lavoro, lasciando i figli in custodia ai parenti o ai vicini.

Quando questo non è possibile, i più piccoli vengono affidati alle cure dei fratelli più grandi.

In un tale contesto, purtroppo, l'abbandono scolastico e il lavoro minorile sono fenomeni frequenti. All'asilo, i bimbi imparano a leggere e a scrivere l'alfabeto Khmer, svolgono lezione di inglese, attività educative che stimolano la logica, l'apprendimento, la conoscenza di sé, le norme basilari d'igiene e le regole di socializzazione. Non manca poi il tempo dedicato al gioco libero e alla conoscenza dell'ambiente, delle sue risorse e dei suoi pericoli.

Le insegnanti frequentano regolarmente i corsi di aggiornamento promossi dal ministero e alla coordinatrice è anche affidato il compito di monitorare la situazione di fragilità delle famiglie. L'obiettivo è portare alla luce casi di particolare emergenza, a cui offrire un aiuto specifico.

Beneficiari diretti: 55 bambini dai 3 ai 5 anni appartenenti alle famiglie più povere del villaggio.

Beneficiari indiretti: tutti i bambini in età prescolare e le loro famiglie residenti a Siem Reap

Risultati dalle attività poste in essere: Nel corso del 2025, la Missione di monitoraggio ha rilevato la buona gestione della scuola materna. Le attività sono organizzate in modo funzionale, i bambini sono sereni, con frequenza assidua e decisamente partecipano alle iniziative.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: sostegno alla scolarizzazione e diminuzione della dispersione scolastica; rafforzamento dell'inclusione sociale dei minori.

Criticità: è necessario ampliare la falda del tetto per proteggere al meglio l'edificio dalle copiose piogge del periodo estivo. Il progetto dell'intervento è già stato approvato e nei prossimi mesi si procederà con l'avvio dei lavori.

ADOTTA UN PROGETTO

// CAMBOGIA

AnlaDi Matey

Il progetto è concluso.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "EDUCATIVA"

Sostegno scolastico in Cambogia

A pochi chilometri da Siem Reap, la seconda città della Cambogia, nel distretto di Puok, si trova la comunità di Kro Bei Riel, composta da 12 diversi villaggi, che ospita più di 7000 persone. A Kro Bei Riel la vita si svolge secondo gli schemi tradizionali della vita rurale: altissimi tassi di disoccupazione, analfabetismo, scarso accesso alle cure mediche, malnutrizione. La maggior parte degli abitanti dei villaggi riesce a malapena a coltivare quanto necessario per la propria sussistenza e per quella della propria famiglia.

I tassi di abbandono scolastico, anche in tenera età, sono elevatissimi. L'altra faccia dell'abbandono scolastico è il lavoro minorile, o per meglio dire, lo sfruttamento minorile, che alimenta la catena schiacciante della povertà che genera miseria e seppellisce ogni prospettiva. Tutto questo avviene a pochi chilometri di distanza da Siem Reap, una delle città più turistiche di tutto il sud est asiatico, punto d'appoggio principale per visitare le meraviglie di Angkor, l'antica capitale dell'impero khmer, che ebbe il suo apogeo fra l'anno 1000 e il XIV secolo d.C. L'obiettivo del progetto è garantire e sostenere il percorso scolastico e formativo di 76 bambine/i e adolescenti che vivono nei 12 villaggi che compongono la comunità di Kro Bei Riel. Nonostante l'enorme giro d'affari che l'industria del turismo riesce a produrre grazie ai siti di Angkor, basta fare solo qualche chilometro fuori città per imbattersi nelle difficoltà e nei problemi della Cambogia rurale: tassi di istruzione bassissimi, scarso accesso alle cure mediche, povertà. Come sempre i bambini sono la fascia della popolazione più colpita da questi disagi. Abbiamo scelto di restare a fianco delle famiglie per far comprendere loro che l'istruzione è la base per uscire veramente dalla povertà, fisica e materiale. Perché questo accada, è necessario però garantire la copertura totale di tutte le spese legate all'istruzione, comprese le tasse scolastiche, il materiale, le attività di gruppo e tutto ciò che gravita intorno all'educazione e al futuro dei minori, che hanno un'età compresa tra i 6 e i 17 anni (da Grade 1 a Grade 12, secondo il sistema scolastico internazionale). Tutti i beneficiari sono inseriti nel programma di lezioni di

supporto presso la nostra scuola locale, la SIS – Sustainable International School. Verrà inoltre attivato un programma di educazione dedicato ai genitori o ai tutori dei minori.

Beneficiari diretti: 76 bambini/e dai 6 ai 17 anni

Beneficiari indiretti: tutti i bambini in età prescolare e le loro famiglie residenti a Kro Bei Riel

Risultati dalle attività poste in essere: Nel corso del 2025, 76 bambini hanno frequentato la scuola primaria e secondaria per cinque giorni alla settimana. Sono state impartite lezioni extra di inglese, matematica e khmer in tutte le 12 classi dell'ordinamento scolastico cambogiano (dalla 1° alla 12° classe).

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: sostegno alla scolarizzazione; rafforzamento dell'inclusione sociale dei minori; potenziamento del livello di professionalità del personale educativo e sociosanitario, e del team di progetto.

Criticità: Durante il 2025, terzo anno del progetto, siamo riusciti a far adottare il Sostegno Scolastico a 61 donatori in Italia, su 76 studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Ad ogni modo, AnlaDi si è fatta carico di coprire le spese degli studenti senza supporto, quindi tutti hanno beneficiato del programma di istruzione presso la nostra scuola locale, la SIS – Sustainable International School.

Purtroppo, il nostro referente il loco, l'amico Roberto Ferroni, è deceduto in un incidente stradale. Negli ultimi mesi del 2025 abbiamo cercato di costruire un nuovo sistema di gestione e monitoraggio del progetto, ma nonostante i vari tentativi, non ci è stato possibile sostituire Roberto. E' stato quindi deciso di non proseguire con il sostegno scolastico nel 2026. E' stato comunque chiesto alle insegnanti della nostra scuola materna di segnalarci, periodicamente, i casi di bambini e ragazzi in difficoltà, a cui destinare un aiuto specifico e temporaneo.

ADOTTA UN PROGETTO

15€
AL MESE

// CAMBOGIA

Sostegno scolastico in Cambogia

Il progetto è adottabile con 15 € al mese o con una donazione libera.



// KRO BEI RIEL, CAMBOGIA



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "EDUCATIVA"

The Water Code: la formula per una gestione sostenibile delle risorse idriche del mondo

Il progetto, posto in essere l'11 novembre 2022 si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e al consolidamento di una concezione di cittadinanza attiva e coesa fondata sul senso di appartenenza alla comunità globale. In particolare, il progetto mira alla creazione di un mondo più sostenibile e giusto attraverso 3 assi di azione chiave: 1. attività di formazione rivolte a docenti ed educatori sui temi dello sviluppo sostenibile e sull'educazione alla cittadinanza globale; 2. laboratori per studenti e studentesse volti a rafforzare le conoscenze sulle cause ed effetti dell'inquinamento delle acque e le loro competenze per promuovere lo sviluppo sostenibile; 3. azioni rivolte ai cittadini per renderli consapevoli delle conseguenze negative dell'impatto antropico sull'ambiente naturale, promuovendo comportamenti corretti da tenere per ridurre l'impatto negativo su fiumi, laghi e mari del mondo.

Beneficiari diretti: 5.186 studenti di scuole primarie e secondarie di I e II grado, 819 insegnanti

Beneficiari indiretti: l'intera comunità scolastica e 1.505.300 cittadini

Risultati dalle attività poste in essere: Durante il 2025, Annulliamo la Distanza si è occupata di organizzare e implementare i laboratori di citizen journalism nelle scuole che hanno aderito al progetto. Gli studenti e le studentesse coinvolte hanno sviluppato competenze e conoscenze di giornalismo partecipativo, con l'obiettivo di informare, sensibilizzare e/o mobilitare le persone verso comportamenti sostenibili, come la riduzione dell'impatto antropico sulle risorse idriche.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: aumento del grado di consapevolezza sulle conseguenze negative dell'impatto antropico sull'ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile

ADOPTA UN PROGETTO

10€
AL MESE

// ITALIA

The Water Code

Il progetto è co-finanziato da AICS.



AZIONI REALIZZATE NELL'AREA "SICUREZZA ALIMENTARE E NUTRIZIONE"

Hani Hani: Cibo e dignità per i bambini delle montagne albanesi

Secondo il World Food Programme delle Nazioni Unite, in Albania, dal 2019 al 2021 oltre il 30% della popolazione ha sofferto di insufficienza alimentare. Lo stato nutrizionale della popolazione albanese indica alti livelli di anemia nella popolazione, prevalentemente tra i bambini che vivono nelle zone montuose. Il livello più alto di anemia in età scolare è stato riscontrato nei bambini della regione nordoccidentale di Scutari (42,9%). Pukë è un paese montano nella regione di Scutari. È composto da dodici insediamenti arroccati sulle montagne albanesi e conta una popolazione complessiva di 1498 abitanti di cui 336 bambini (0-14 anni). In queste aree non arriva la corrente elettrica, non è facile spostarsi se non a piedi o con incerti servizi di trasporto pubblico. Le famiglie sono ogni giorno alla ricerca dei più elementari mezzi di sussistenza ed è complicato l'accesso all'educazione o alla sanità pubblica. La regione di Pukë è infatti considerata la più povera dell'Albania a causa della scarsità di risorse. Inoltre, dagli anni '90 ad oggi, la sua popolazione si è notevolmente ridotta a causa dell'emigrazione. Molti si sono trasferiti in pianura, nella capitale Tirana o a Durazzo, o anche all'estero. Le persone rimaste sono le più indigenti, quelle che non hanno nemmeno i mezzi economici per spostarsi. Nel villaggio di montagna di Pukë, nell'insediamento di Luf, operano le suore di Madre Teresa di Calcutta che molto tempo risiedono fra quelle aspre montagne. Sono ormai più di dieci anni che Annuliamo la Distanza collabora con queste suore coraggiose, finanziando le loro attività. Dal 2016 al 2023, AnlaDi ha sostenuto in maniera continuativa un progetto per garantire la sicurezza alimentare a 20 bambini poveri ed emarginati di Luf, fornendo loro una merenda per la scuola e un pranzo caldo in mensa. Il progetto "Hani Hani", prevede la distribuzione di derrate alimentari (farina, zucchero, olio di semi e olio di oliva, tonno, uova, marmellata, fagioli, pasta, riso e pastina) a 67 famiglie del distretto. Precisamente, saranno effettuate 12 distribuzioni a cadenza mensile, gestite da un referente locale di Annuliamo

mo la Distanza oltre ad un volontario che arriva dall'Italia.

Beneficiari diretti: 67 famiglie con 180 bambini indigenti.

Beneficiari indiretti: l'intera comunità di Pukë

Risultati dalle attività poste in essere: dopo un periodo di organizzazione logistica, la distribuzione degli alimenti è iniziata nel mese di novembre 2025.

Dato l'estremo bisogno, il numero di famiglie coinvolte è aumentato e, dai 50 nuclei previsti, si è passati a 67. La consegna avviene regolarmente a cadenza mensile e in maniera ordinata.

Effetti prodotti sui principali portatori di interesse: miglioramento delle condizioni psicofisiche dei bambini e dei nuclei familiari, crescita fisica sana, sviluppo cognitivo e il rafforzamento del sistema immunitario nei bambini, un risparmio importante per l'economia familiare.

ADOTTA UN PROGETTO

// ALBANIA

Hani Hani

Il progetto, interamente finanziato dall'otto per mille Irpef a gestione statale



1. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Presentiamo di seguito il bilancio di Annulliamo la Distanza, opportunamente riclassificato per offrire una chiara visione della composizione delle risorse di AnlaDi e del loro utilizzo nelle attività.

Il bilancio di AnlaDi è composto dallo Stato Patrimoniale, che fotografa al 31/12 di ogni anno la situazione patrimoniale in termini di beni, crediti e debiti; dal Conto Economico, relativo ai ricavi e ai costi sostenuti nel corso dell’anno di competenza, dal quale emerge l’avanzo o il disavanzo di gestione; e dalla Relazione al bilancio, nella quale

si trovano le spiegazioni delle voci contenute negli schemi suddetti.

Per le Organizzazioni Non Governative è previsto un Organo di Revisione Contabile; nel caso di AnlaDi, un revisore unico, che costituisce una garanzia di corretto funzionamento dell’ente sia nei confronti dei soci sia dei terzi che dovessero rapportarsi con l’associazione. Il revisore è un soggetto terzo, dotato di specifici requisiti professionali e iscritto in un apposito registro pubblico.

ATTIVO		
DESCRIZIONE	TOTALI €	SUBTOT. €
B IMMOBILIZZAZIONI	318.217	
B.II Immobilizzazioni materiali		201.837
di cui B.II.1 Terreni e Fabbricati		199.628
B.III Immobilizzazioni finanziarie		116.380
di cui B.III.2 _Polizze assicurative		92.857
C ATTIVO CIRCOLANTE	947.941	
C.I Rimanenze prodotti e merci		574.550
C.II.3 Crediti verso enti pubblici		887
C.II.4 Crediti verso soggetti privati per contributi		1.194
C.IV Disponibilità liquide		371.310
C.IV.1 depositi bancari e postali		369.696
C.IV. 3 Danaro e valori in cassa		1.615
D RATEI E RISCONTI	163.488	
D. Ratei e risconti attivi		163.488
TOTALE ATTIVO	1.429.646	

PASSIVO		
DESCRIZIONE	TOTALI €	SUBTOT. €
A PATRIMONIO NETTO	1.066.569	
A.I Fondo di dotazione dell'ente		583.856
A.II Patrimonio vincolato		14.141
A.IV Avanzo/disavanzo d'esercizio		468.572
C – TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	19.676	
D– DEBITI	17.844	
D.1 Debiti vs banche		28
D.7 Debiti vs. fornitori		10.813
D.9 Debiti tributari		2.580
D.10 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.054
D.11 Debiti verso dipendenti e collaboratori		1.369
E – RATEI E RISCONTI PASSIVI	325.557	
TOTALE PASSIVO	1.429.646	

Ai fini di una migliore comprensione si specifica che, nelle immobilizzazioni materiali, la voce “Terreni e fabbricati”, pari a 199.628 € (valore iniziale 440.000 € con fondo ammortamento di 240.372 €), fa riferimento all’immobile di Bagno a Ripoli acquistato nel 2007 sulla base della volontà di una donatrice e alle relative quote di ammortamento. La voce “Immobilizzazioni finanziarie”, pari a 116.380 €, fa riferimento a polizze assicurative stipulate con la Società Reale Mutua Assicurazioni per garantire al tempo stesso la sicurezza del capitale, un minimo rendimento e una facile liquidabilità, in attesa dell’utilizzo dei fondi a fini istituzionali dell’associazione. I ratei attivi corrispondono alle quote di finanziamento ancora da ricevere per il progetto ROAD (finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) e il progetto Ward D UE-2020 (finanziato dall’Unione Europea). I risconti attivi si riferiscono invece ad esborsi del 2025 per polizze assicurative e Fidejussorie, ma i cui costi sono di competenza dell’anno successivo.

La voce “Ratei e risconti passivi”, pari a 325.557 €, include principalmente i finanziamenti ricevuti dalla Delegazione dell’Unione Europea per i progetti in Eritrea e dall’Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo (AICS) per il completamento del progetto di ristrutturazione dell’Ospedale Pediatrico di Asmara. A questi si aggiungono quelli per il progetto di aiuto alimentare in Albania, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso l’otto per mille DICA. Queste entrate non sono state registrate come ricavi nel 2025 ma lo saranno nel momento in cui i progetti verranno realizzati e vengono quindi rinviate, con il meccanismo del risconto, al prossimo esercizio.

2. CONTO ECONOMICO RIVISTO

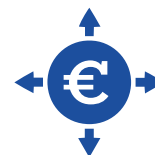
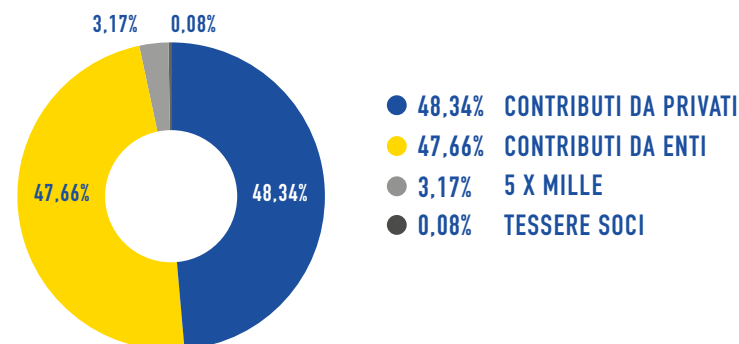
Il conto economico viene qui presentato in forma riclassificata per dare chiara evidenza della provenienza dei fondi acquisiti durante l’anno e della destinazione delle spese. I Ricavi totali sono significativamente aumentati enormemente rispetto allo scorso anno passando da 557.540 € del 2024 a 1.434.246. La voce straordinaria è costituita dal lascito in eredità alla nostra associazione da parte della signora Bruna Spataro, alla cui memoria va tutto il nostro doveroso ringraziamento. La somma lasciataci ammonta a € 574.550, che portata a ricavo insieme ad altre minori donazioni porta il contributo delle donazioni da privati al 49,65% dei ricavi totali. Altre fonti rilevanti dei Ricavi sono state le Entrate da Enti Istituzionali (Unione Europea e A.I.C.S, principalmente) che hanno rappresentato il 47,6% dei ricavi. Le Donazioni da privati, come già detto, con l’imponente lascito testamentario sopra-citato, hanno costituito il 48,40% degli stessi, mentre il 5 x mille, il tesseramento soci e talune sopravvenienze attive hanno contribuito per il restante 4,00%. Le Entrate da Enti Istituzionali sono aumentate, in dipendenza dell’avanzamento lavori, Le spese in Progetti sono anche queste aumentate per la medesima ragione. E’ stata mantenuta l’impostazione consolidata di destinare ai Progetti nei paesi in cui operiamo la quota preponderante dei fondi disponibili (91,18%) limitando all’essenziale le spese di gestione e funzionamento della associazione che hanno rappresentato il 7,09% mentre i costi di ammortamento+ lo sono per il restante 1,73%. L’attività progettuale si è concentrata come negli anni scorsi in Eritrea per la continuazione del progetto di ristrutturazione dell’Ospedale pediatrico di Asmara e del progetto idrico per l’approvvigionamento di acqua potabile e non potabile. Il 87,00 % delle nostre spese progettuali è stato infatti indirizzato in Eritrea. Le attività progettuali in Kenya, Cambogia e Albania hanno rappresentato rispettivamente il 3,3%, il 3,6% e il 3,5% delle spese in Progetti, mentre in Italia i progetti Water Code e Ludus in Tabula hanno rappresentato il 2,6% . Il Bilancio dell’anno si chiude con un avanzo di gestione di ben 468.572 €, dovuto essenzialmente all’aver portato a ricavo il lascito ereditario della signora Bruna Spataro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - 2025					
RICAVI			COSTI		
DESCRIZIONE	EURO €	%	DESCRIZIONE	EURO €	%
CONTRIBUTI DA PRIVATI	693.386	48,34%	SPESE PER PROGETTI	880.504	91,18%
CONTRIBUTI DA ENTI	683.504	47,66%			
EROGAZIONI 5X1000	45.515	3,17%	Fondi investiti direttamente in progetti	683.959	
RINNOVO TESSERE	1.140	0,08%	Acquisti materiali	25.727	
			Servizi (Spese spedizioni, viaggio, assicurazioni)	119.754	
SOPRAVVIVENENZE ATTIVE			Godimento beni di Terzi (Affitto sede Asmara)	3.404	
			Project managment Progetti - Costi personale	47.660	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	10.699	0,75%			
			SPESE DI GESTIONE	68.451	7,09%
			Acquisti	1.512	
			Servizi	61.516	
			Personale Amministrazione	5.423	
			Altri oneri di gestione	0	
			AMMORTAMENTI	14.424	1,49%
			ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	0	
			ONERI FINANZIARI	0	
			IMPOSTE E TASSE	2295	0,24%
			TOTALE COSTI	965.674	100%
TOTALE RICAVI	1.434.246	100%	AVANZO DI GESTIONE	468.572	



» DA DOVE VENGONO LE RISORSE

Le risorse provengono per il 48,34% da Donazioni Private, per il 47,66% da Enti istituzionali, per il 3,17% dal 5 x mille, per lo 0,08% dalle Tessere soci.



» LA RIPARTIZIONE DELLE SPESE PER NAZIONE

Fondi impiegati nei paesi in via di sviluppo

Eritrea	87,0%
Cambogia	3,6%
Albania	3,5%
Kenya	3,3%
Italia	2,6%



» IL 5XMILLE

Nel 2025 abbiamo ricevuto l'erogazione del 5X1000 per un importo di 22.971,92 €.
L'introito di tale 5 x mille insieme a quello ricevuto l'anno precedente è stato destinato a finanziare i progetti autofinanziati, nonché a coprire i costi indiretti.

1. INFORMAZIONI SULLE RIUNIONI DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA GESTIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Come già indicato nella sezione 3, l'Organo di Controllo svolge anche l'incarico di Revisione dei Conti ha struttura monocratica ed è rappresentato dalla Dr.ssa Claudia Crociani. Dr.ssa Claudia Crociani è stata nominata in tale ruolo dall'assemblea dei soci il 20/06/2024.

Il Sindaco Revisore ha effettuato su base trimestrale per le verifiche previste dall'art. 2404 c.c

I controlli trimestrali sono stati i seguenti:

1. Controllo di cassa, dove è stata accertata la consistenza delle varie casse tenute nella sede dell'Associazione a Firenze e nelle sedi estere.
2. Controllo dei saldi bancari, prendendo atto dei saldi contabili presso le Banche con cui l'Associazione opera, in Italia e all'estero.
3. Controllo dei titoli di proprietà non costituenti partecipazioni immobilizzate
4. Controllo formale delle scritture obbligatorie, riferendosi alla base dati costituita nel nuovo strumento di contabilità analitica NEXBIT.
5. Controllo a campione delle scritture contabili
6. Controllo degli adempimenti sul lavoro, riferiti al personale dipendente
7. Controllo dei contributi obbligatori
8. Controllo della liquidità aziendale
10. Controllo delle ritenute fiscali

La dottoressa Crociani ha poi chiesto, nelle varie occasioni, alcune notizie sull'andamento della gestione operativa dell'Associazione, ricevendo ogni volta esaurienti risposte.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, e sul rispetto dei principi della corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

1. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE ED ESITI

L'organo di controllo ha monitorato i conti quattro volte, in corrispondenza dei bilanci parziali di ogni trimestre e per quello finale della chiusura d'anno.

Gli esiti sono stati in tutti casi positivi e non sono stati rilevati elementi anomali nella gestione economico-finanziaria dell'Associazione né comportamenti disonomici rispetto ai principi dello Statuto e, tanto più, non rispettosi del Diritto del nostro Paese.



// ANNULLIAMO LA DISTANZA (ANLADI)

Dal 1997 ci occupiamo di progetti socio-sanitari per i bambini che vivono nei paesi in via di sviluppo. In questi anni abbiamo cercato di coinvolgere nei nostri progetti, in Italia e nei paesi che aiutiamo, un numero più ampio possibile di volontari, senza considerare le età, la provenienza, l'estrazione sociale: ci chiamiamo **“Annulliamo la Distanza”**, questo nome non lo abbiamo scelto per caso. Abbiamo bisogno di tutti coloro che credono che il loro apporto, sia umano che professionale, possa essere utile alla nostra Missione: aiutare più bambini possibile!

// I NOSTRI NUMERI (1997-2025)

- 265 progetti - 437 Missioni
- 510 volontari in Missione - 840.000 bambini aiutati

// I LASCITI TESTAMENTARI

Un lascito consiste nell'indicare nel proprio testamento la volontà di destinare parte dei propri beni, un bene mobile, immobile, una polizza vita o l'intero patrimonio a un ente specifico. Un lascito ad **“Annulliamo la Distanza”**, grande o piccolo che sia, darà speranza ai bambini più bisognosi nei paesi dove siamo impegnati da anni con i nostri progetti. Sarà un aiuto concreto per il quale sarai ricordato per sempre e grazie al quale continueremo ad operare anche in tuo nome.

I BAMBINI PRIMA DI TUTTO®

Per maggiori informazioni e assistenza:

Notaio Gabriele Carresi – tel: 055 8495770 fax: +39 055 8496266
gcarresi@notariato.it

// SOSTIENICI: È FACILE

SEGNALA NELLA CAUSALE IL NOME DEL PROGETTO CHE VUOI SOSTENERE

- C/C postale n° 22166508 intestato ad **“Associazione Annulliamo la Distanza ODV”**
 - C/C Bancario intestato ad **“Annulliamo la Distanza ODV”** c/o Banca Etica
- IBAN: **IT94N0501802800000016799090**
- On-line con carta di credito attraverso il sito web: **www annulliamoladistanza.org**
 - Scarica il modulo SDD su **https://www annulliamoladistanza.org/donazioni-conticorrenti-e-benefici-fiscali/** e attiva una donazione continuativa, scegli tu quanto donare e quale progetto sostenere.

BENEFICI FISCALI:

Le donazioni effettuate ad Annulliamo la Distanza ODV possono essere detratte o dedotte a norma di legge. Per maggiori info: **https://www annulliamoladistanza.org/donazioni-conticorrenti-e-benefici-fiscali/**





**ANNULLIAMO
LA DISTANZA**

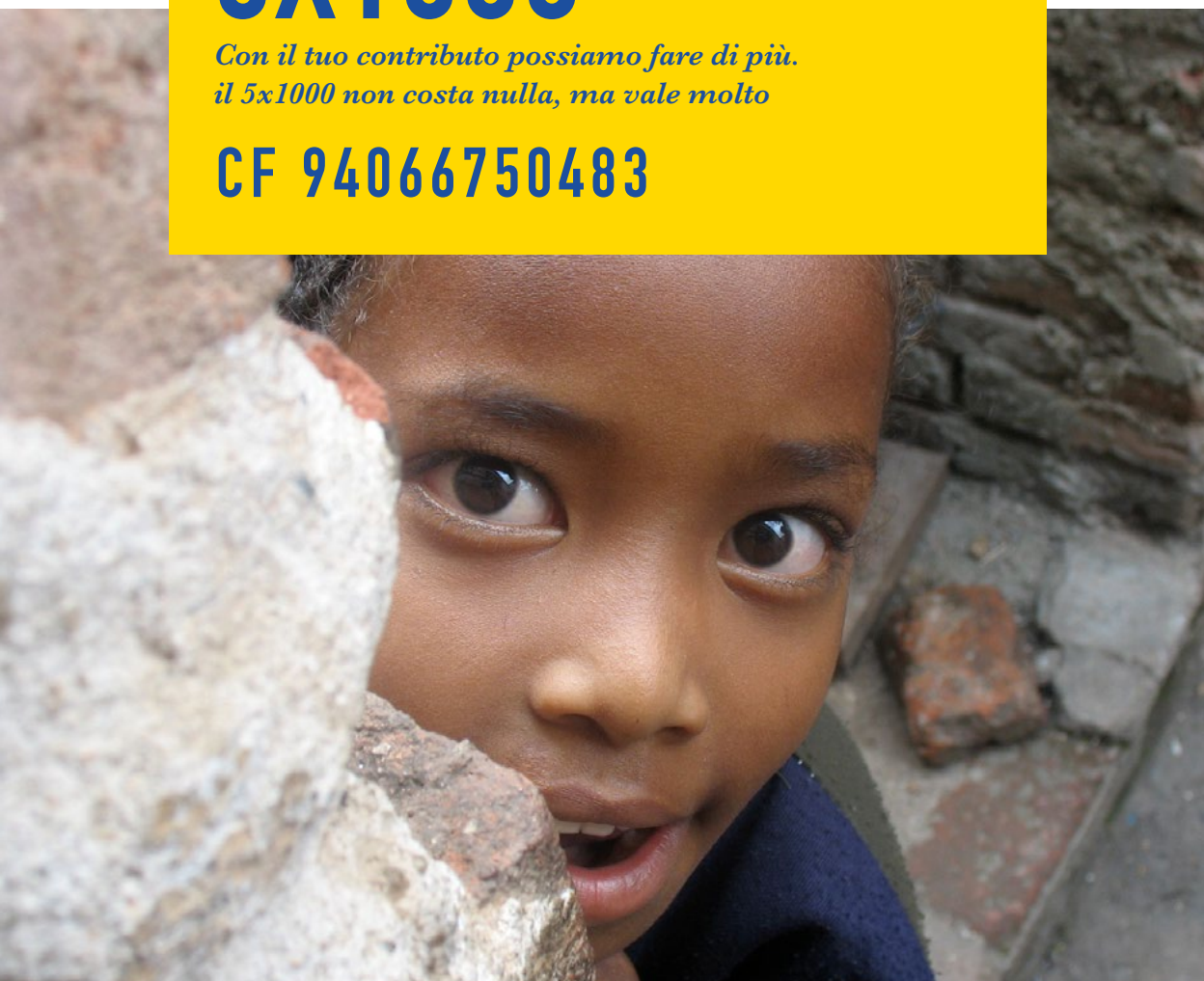
Perché tutti i bambini crescano uguali in dignità e diritti

DONACI IL TUO

5X1000

*Con il tuo contributo possiamo fare di più.
il 5x1000 non costa nulla, ma vale molto*

CF 94066750483



I BAMBINI PRIMA DI TUTTO®

ANNULLIAMOLADISTANZA.ORG

